IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 281. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 12 Ottobre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il socialismo in Inghilterra

Uno dei tratti caratteristici della presente lotta elettorale in Inghilterra è che — come ammettono gli stessi giornali socialisti — ad onta di qualche successo parziale dei candidati del partito socialista propriamente detto, non vi è un movimento socialista serio ed organizzato come in Germania, in Francia, nel Belgio ed in altri Stati industriali.

Ciò conferma quanto diceva sino dal 1895 Federico Engels: " Io mi sono formato la convinzione che gli operai inglesi non pensano a farla finita col capitalismo, ma cercano piuttosto di intendersi la con esso „.

Sulle cause di questo fenomeno — certo importante perchè si manifesta in uno Stato in cui l'elemento operaio è tanto numeroso e potente — Edoardo Bernstein, il noto socialista tedesco che vive in esilio a Londra, così si esprime nella rivista viennese *Die Zeit*:

" Vi sono soltanto pochi operai inglesi — dice Bernstein — che sieno fautori convinti della teoria della necessità del sistema capitalistico e pochi che, se ne vedessero la possibilità di riuscita si opporrebbero ad un tentativo col socialismo. Ma vi sono anche molto pochi, pei quali il socialismo è un ideale nutrito con fervore religioso od una cosa la cui realizzazione essi ritengono possibile in un tempo non troppo remoto.

Ciò che maggiormente colpisce nei colloqui cogli operai inglesi, i quali non fanno parte delle organizzazioni socialiste, è la scarsa fiducia nell'utilità pratica del socialismo. Da innumerevoli inglesi — così operai come borghesi — il socialismo, come si manifesta nelle organizzazioni socialiste, appare come un movimento guidato da un essere fantastico e da demagoghi per realizzare il sogno irrealizzabile di uno stato eterno di illimitata armonia e felicità. Il movimento socialista non difetta di uomini valenti e dotati di cognizioni ed ha avuto sino da principio una percentuale di membri, che nella loro sfera, occupavano, per scienza, arte, letteratura ed amministrazione, una posizione rispettata. Lo zelo per la propaganda e lo spirito di sacrificio dei socialisti inglesi, non sono inferiori a quelli dei socialisti degli altri paesi. Se gli operai inglesi sentissero il vivo bisogno di formare un forte partito socialista, essi potrebbero farlo. I quadri ci sono, e non mancano gli ufficiali.

Soltanto difetta un numero sufficiente di gregari.

×

" Questo fatto dipende — si domanda Bernstein — perchè la massa degli operai inglesi è tanto dura di cervello da non comprendere i vantaggi del socialismo, oppure perchè non ne sentono il bisogno?

" Astraendo — osserva egli — dagli agenti dei partiti borghesi, il cui giudizio è dettato dall'interesse del partito e quindi non ha forza convincente, esiste un gran numero di economisti-socialisti, il cui parere si può ritenere ispirato ad una grande obbiettività scientifica, i quali sostengono che l'attuale posizione degli operai inglesi, è, in proporzione di quella di un tempo, molto migliore e che quindi è pienamente logico il chiedersi se, di fronte a questo miglioramento, la formazione di uno speciale partito socialista in Inghilterra, sia la condizione indispensabile di ulteriori progressi.

" Se il presente miglioramento potè avvenire senza quel partito è chiaro che questo non è indispensabilmente necessario per raggiungere altri progressi. „

Bernstein contesta che il miglioramento assoluto delle condizioni degli operai inglesi sia tanto grande come sostengono quegli economisti; ammette però non potersi negare che un miglioramento relativo esiste.

" Il miglioramento c'è — dice egli — ma esso è soltanto molto relativo per la grande maggioranza dell'elemento operaio. Vi è ancora moltissimo da migliorare, e ciò potrebbe avvenire molto più presto di quanto non si faccia. Ma mentre un forte partito operaio socialista, potrebbe esercitare una forte pressione sui legislatori — perchè non esiste in Inghilterra un tale partito? Sono gli operai inglesi così strani da non comprendere che la loro posizione ha bisogno di essere migliorata in parecchi punti, e può anche esserlo? „

×

" Ciò che manca all'operaio inglese — osserva Bernstein — non è la coscienza della possibilità del miglioramento nella sua posizione; ma piuttosto la fiducia nella potenzialità del socialismo. Le esperienze di tre generazioni di lottatori politici hanno reso scettica la massa degli operai inglesi riguardo a tutte le proposte tendenti a migliorare in un colpo le loro condizioni.

" Da noi non si fanno riforme, ma si fa la rivoluzione, „ diceva Napoleone III, rassegnato a Cobden, quando i suoi sforzi per le riforme politico-commerciali, erano combattute violentemente da una Opposizione, guidata da Thiers. Invece in Inghilterra da duecento anni avviene tutto l'opposto.

Le riforme più ampie o rivoluzionarie si attuano mediante il sistema dei privati accordi. Così si fa nella legislatura, nell'amministrazione e negli stessi partiti.

Perciò tutti gli sforzi dei socialisti inglesi, di formare un partito politico sono arenati. Essi saranno un partito agli occhi degli operai inglesi soltanto quando riesciranno ad avere una forte rappresentanza in Parlamento.

I socialisti inglesi sembrano quindi condannati a logorare le loro forze in un circolo vizioso.

Un programma concentrato su pochi punti di riforme opportune e ben ponderate, sostenuto con energia e tenacia avrebbe maggiori probabilità di vincolare al socialismo più operai inglesi, che non delle proposte di ampie riforme indeterminate ed irrealizzabili pel momento. Quasi tutti i socialisti inglesi sentono che gli sforzi per spingere ad un tale programma, non sono mancati. Ma non si è riusciti a dare una durata vitale alle loro rivendicazioni.

E sino a che ciò non avverrà, sino a che il periodo delle incertezze e dell'andare a tastoni, non sarà superato ad onta delle grandi divergenze nel partito liberale, vi è poca probabilità di portare nel Parlamento inglese un numero considerevole di socialisti. „

Politica e Diplomazia

Vienna, 11, ore 12,50. — Si annuncia da Bucarest che in un'adunanza dei gruppi della maggioranza fu approvato all'unanimità il programma delle riforme finanziarie proposto dal Presidente del Consiglio e fu espressa la fiducia incondizionata nel Governo.

Parigi, 11, ore 12,10. — Da Madrid si conferma la prossima nomina del generale Azcarraga, ora Ministro della guerra, a Presidente del Senato.

Le maggiori probabilità di essere nominato Ministro della guerra sono per il generale Daban o Coello.

Il generale Polavieja sarà nominato probabilmente capitano generale (governatore) di Madrid.

Berlino, 11, ore 19,56. — La riapertura del Reichstag è fissata al 22 novembre.

— Il Cancelliere principe Hohenlohe andrà a passare l'anniversario della morte della moglie, che cade il giorno dei Morti, a Schillingsfürst.

— Il principe Herbert di Bismarck pubblicherà a Natale un volume contenente 500 bellissime lettere di suo padre, dirette alla moglie.

Homburg, 11. — L'Imperatore e l'Imperatrice, che avevano deciso di partire oggi per la Provincia del Reno, hanno aggiornato il loro viaggio per lo stato di salute dell'Imperatrice Federico, presso la quale quindi le LL. MM. desiderano passare alcuni giorni.

Elezioni inglesi.

(S) **Londra**, 11. — Sono stati finora eletti 370 conservatori e unionisti-liberali, 140 liberali, 79 nazionalisti e 3 socialisti.

I conservatori non guadagnano più alcun seggio.

Sir Charles Dilke è stato rieletto. Il conservatore Sir Edward Clarke è stato sconfitto.

Sir H. Campbell-Bannerman è stato rieletto. Sir H. Plunkett è stato sconfitto.

Austria e Vaticano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 11, ore 15,55. — Un giornale cattolico di Strasburgo narra che il Papa ricevendo in udienza l'arciduchessa Alice parlò lungamente della situazione interna in Austria e la definì molto triste.

Il Papa avrebbe biasimato vivamente la paura degli uomini politici e la pusillanimità di alcuni alti personaggi in Austria e che sarebbe la causa di tale situazione.

La *Neue Freie Presse* critica vivacemente tale linguaggio.

Rileva il modo lusinghiero con cui fu ricevuto in Vaticano mons. Stadler, arcivescovo di Zagabria, proprio dopo il serio monito dell'imperatore per l'intromissione di quel prelato in questioni politiche.

Anche mons. Strossmayer, che qualche tempo fa fu biasimato pubblicamente dall'Imperatore, è attualmente festeggiato a Roma.

Tutti questi fatti — osserva la *N. F. Presse* — e specialmente le parole dirette dal Papa all'arciduchessa — dimostrano l'odio del Vaticano contro l'Austria quale alleata dell'Italia, che è chiamata dagli intransigenti " l'usurpatrice „.

L'Austria certamente — dice la *N. F. Presse* — non merita tale ingratitudine, poichè essa ha sempre avuto i più delicati riguardi per il Vaticano e la Chiesa.

Il clericalismo domina dappertutto in Austria e, ciò malgrado, il Vaticano attacca bruscamente l'Austria soltanto per odio contro la triplice alleanza.

Un ritorno all'antico

Si annuncia che nel bilancio della guerra per l'esercizio 1901-902 sarà introdotta la spesa per restituire il cavallo ai capitani dell'arma di fanteria che hanno raggiunto nel grado un dato termine di anzianità — quattro anni.

Abbiamo usato la parola " restituire, „ perchè il provvedimento non ha carattere di novazione, ma bensì quello di ritorno all'antico.

Fino al 1886 i soli capitani del Corpo bersaglieri erano provveduti di cavallo: nel 1886, Ministro della guerra l'on. Ricotti, il beneficio del cavallo fu esteso a tutti i capitani dell'arma di fanteria, esclusi soltanto quelli destinati a prestare servizio nei distretti militari, ovvero impiegati in uffici sedentarii.

Nel 1891, assunto l'on. Pelloux al ministero della guerra, la concessione del cavallo fu limitata ai capitani che, avendo compiuto un sessennio nel grado, si trovavano ad essere inscritti nel quadro di avanzamento per la promozione a maggiore.

Ragioni di ordine finanziario e di ordine morale consigliarono all'on. Pelloux quella limitazione.

Quando il bilancio della guerra, per lo stato generale della finanza, era costretto, da una parte, a lesinare il centesimo ai diversi servizi dell'esercito e, dall'altra parte, a ricorrere ad una infinità di ripieghi sulla forza, per restare nei termini ridotti di spesa assegnatigli, non pareva all'on. Pelloux opportuno largheggiare nella concessione del cavallo ad ufficiali, che erano entrati appena nella pienezza della loro virilità.

Non bisogna dimenticare, infatti, che nel 1890 e 1891 gli ufficiali di fanteria arrivavano generalmente al grado di capitani tra il trentaduesimo e il trentatreesimo anno di età: vi rimanevano dai dieci agli undici anni ed avevano la prospettiva di ottenere la promozione a maggiore prima di toccare i quarantaquattro anni o dopo di averli di poco varcati.

Nell'ordine morale poi non pareva conveniente che ufficiali, relativamente giovani e, certamente, nel pieno possesso delle loro forze fisiche non dividessero coi soldati i disagi delle marcie, quando appunto è maggiore il debito dell'ufficiale di essere esempio ai suoi dipendenti di abnegazione e di resistenza.

Anche nell'ordine tattico, dicevano i competenti che l'impiego del cavallo, oltre che immobilizzare un non indifferente numero di soldati per la sua custodia durante l'esercitazione in tempo di pace, o durante il combattimento in tempo di guerra, non aveva fatta troppo buona prova.

Oggi le cose sono parzialmente mutate. Raramente l'ufficiale subalterno, che non ha seguito con buon esito il corso della Scuola di guerra, arriva capitano grado, che per parecchi rappresenta il termine della loro carriera militare — prima del trentacinquesimo o trentaseiesimo anno di età e vi arriverà anche più tardi per l'avvenire, se non si provvederà sollecitando in qualche modo l'avanzamento nei gradi inferiori. Nel grado di capitano si resta poscia altri dodici anni almeno, onde l'età media del capitano, che era al disotto dei quarant'anni nel 1891, si aggira presentemente intorno ai quarantatre e, probabilmente, salirà presto ai quarantacinque per una metà di loro.

Francamente pretendere da un uomo, che ha superato il quarantesimo anno di età e che un ventennio o più di servizio militare, ha precocemente logorato, le medesime fatiche, che si richiedono al soldato ventenne od all'ufficiale trentenne, non è giusto e quasi quasi diremo che non è umanitario.

Onde noi ci rendiamo perfettamente ragione che si pensi a restituire il cavallo ai capitani, che hanno passato un quadriennio nel grado, ciò che, in altre parole, date le presenti condizioni dell'avanzamento dell'esercito, significa avere toccato i quarant'anni d'età od esser vicini a toccarli.

Nè la spesa, che per questo provvedimento dovrà incontrare il bilancio della guerra, è tale che debba menomamente preoccupare.

Si tratta di estendere, in cifra tonda, la concessione del cavallo ad altri 450 capitani circa, cioè di aumentare di 280,000 lire i capitoli relativi ai cavalli degli ufficiali.

Sarebbe ben misera la nostra condizione, se una sì meschina somma dovesse o potesse avere un'influenza sull'economia generale del bilancio!

E qui potremmo fare punto e basta; se per giusta associazione di idee non fossimo tratti a rivolgere una raccomandazione all'on. Ministro della guerra; e la raccomandazione è quella di studiare il modo, affinchè l'avanzamento dei tenenti di fanteria a capitano sia affrettato e ritorni ad essere quello che era nel 1890.

Quindici o sedici anni di permanenza nei due gradi subalterni sono assolutamente troppi e logorano moralmente, anche in maggior misura del logoramento fisico, un elemento, che rappresenta la forza e l'avvenire del nostro esercito.

In Cina.

La situazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 19 — Da fonte ufficiosa si afferma che la Germania insiste sul ritorno della Corte a Pekino, e chiede, quale unica garanzia, che la punizione dei colpevoli si compia lealmente sotto il controllo del Corpo diplomatico, come le potenze hanno accettato su proposta del conte Bülow.

Se la Corte si rifiutasse di tornare a Pekino, le trattative di pace si arenerebbero.

Berlino, 11, ore 19,56 — Telegrafano da Shanghai che Chang Wei Hong, che consigliò l'Imperatrice di incorporare i *boxers* nell'esercito regolare cinese, fu nominato Governatore della nuova capitale Singan-Fu.

A Hupeh fu scoperta una congiura di Taotai e di mandarini contro la vita di Chang Chi Tung. Vi furono in conseguenza molti arresti ed esecuzioni capitali.

Il generale Yan Chi Kai ha aumentato il proprio esercito di 10,000 uomini per combattere i piani dei tedeschi a Shang-Tung.

I russi hanno 40,000 uomini in Mongolia e in Manciuria.

Si ritiene imminente la ripetizione nella Cina meridionale, da parte della plebaglia, degli eccidii contro gli stranieri commessi nella Cina settentrionale.

A Shanghai furono attaccate due navi mercantili: due marinai rimasero gravemente feriti.

Il distretto di Hung è in aperta rivolta.

Parigi, 11, ore 15 — Il *Matin* dice che tutte le potenze, salvo gli Stati Uniti, ordinarono alle loro Legazioni di seguire le proposte del conte von Bülow.

Parigi, 11, ore 18,28 — Il *Temps* ha da Londra:

" L'Inghilterra aderisce alla proposta del Ministro degli affari esteri francese Delcassè, facendo riserve intorno al divieto delle importazioni di armi „.

(S) **Tientsin**, 8 — I tedeschi hanno occupato la ferrovia da Pechino a Yang-tzien; i russi ne hanno occupato il rimanente. Gli inglesi custodiscono Cengo-nan-too.

Ottocento francesi sono partiti onde liberare i preti francesi prigionieri a Cen-Sien.

Il maresciallo conte Waldersee ha rifiutato di riconoscere un carattere ufficiale alla visita fattagli da Li-Hung-Chang.

(S) **Washington**, 11 — Il Governo ha risposto alla Francia accettando la Nota del Ministro Delcassè riguardo alla punizione dei colpevoli, alle indennità da chiedersi alla Cina ed al mantenimento delle guardie alle Legazioni; ma ritiene che occorra anche mantenere guarnigioni di truppe internazionali tra Pechino ed il mare.

(S) **Londra**, 11 — Il *Times* ha da Pechino, in data 4 corr.: Gli inglesi e gli italiani hanno occupato ieri il Palazzo d'Estate. I tedeschi hanno occupato il Palazzo dell'Imperatrice.

I giornali hanno da Shanghai, in data 8 corrente: La Corte imperiale è giunta il 6 corr. a Cia-Sceng, a Sud-Est dello Scian-si.

Londra, 11, ore 17 — Non si conferma la morte dell'imperatrice della Cina.

Si crede ad un sollevamento generale delle provincie in novembre.

(S) **Tientsin**, 11 — Assumendo il comando delle truppe alleate nella provincia del Ci-li, il maresciallo conte di Waldersee, ha emanato un Ordine del giorno nel quale dice:

" Quantunque penetrato dalle difficoltà che mi attendono, non ho meno ferma convinzione che riuscirò presto a raggiungere lo scopo, mercè l'aiuto delle truppe così provate ed ora poste sotto gli ordini di un unico Capo. „

Per le grazie condizionali

L'on. Gianturco ha presentato a S. M. il Re, che l'approvò, la proposta di alcune grazie condizionali, accompagnandola dalla seguente relazione, la quale illustra i fini del nuovo istituto, che il Ministro Guardasigilli, prendendo le mosse da quanto fu fatto in altri paesi, ma spingendosi più oltre, intende introdurre in modo permanente nella nostra legislatura penale.

E' una riforma ardita, dalla quale è lecito sperare buoni frutti per l'emendamento dei delinquenti non ancora induriti nel male.

Maestà.

Purtroppo non è infrequente il caso, che ricadano nel delitto condannati verso i quali la M. V. ha già altra volta esercitata la Sovrana clemenza; nè dalla ricaduta essi hanno a temere altro danno, fuorchè quello della pena irrogata al nuovo delitto, poichè la prima deve ritenersi come condonata irrevocabilmente per virtù del Decreto di grazia.

Questa considerazione rende spesso esitanti i Ministri responsabili nel proporre alla M. V. atti di Sovrana clemenza, quando concorrono sì gravi ragioni di famiglia o di salute o di pubblico interesse, ma vi è pure a temere che il condannato ricada nel delitto.

A fine di conferire all'emenda dei colpevoli, la clemenza della M. V. potrebbe esercitarsi in maniera da essere per sè stessa un freno alla recidiva; un freno non meno efficace dei molti congegni ed istituti, che la scienza penale e quella penitenziaria hanno saputo escogitare per la riforma morale dei condannati.

Sono venuto, perciò, nella determinazione di proporre a V. M. grazie condizionali in quei casi nei quali, per l'indole del reato o per le qualità personali dei condannati, v'è a sperare che la clemenza Sovrana valga a rattenere i colpevoli sulla via del delitto; sottoponendo, cioè, il beneficio alla condizione che coloro che l'ottengono non commettano durante i cinque anni successivi un nuovo reato. Che se essi ricadano nel delitto, la grazia s'intende revocata, salvo che si tratti di delitti colposi menzionati nell'articolo 83, n. 2° del Codice penale.

La grazia condizionale sotto questo rispetto è un istituto affine alla condanna condizionale; e nelle sue linee generali si sta da alcuni anni sperimentando con buon successo in parecchi Stati dove la condanna condizionale non raccoglie unanimità di consensi. Infatti, in parecchi Stati della Germania, come in quelli della Prussia, della Sassonia, del Wurtemberg, della Baviera e di Hamburg, Rescritti Sovrani ed Ordinanze Ministeriali hanno con assidue cure coordinata la grazia al fine del miglioramento dei condannati, autorizzando la sospensione della pena specialmente in favore dei delinquenti non recidivi minori di diciotto anni, mediante un periodo di prova di buona condotta, salvo al Sovrano di condonare la pena medesima se la condizione della buona condotta venga adempiuta.

Agli stessi concetti, sebbene diverso sia il modo di attuazione, si è pure inspirata la Commissione Ministeriale incaricata di studiare e proporre le modificazioni da introdurre nel nostro codice di procedura penale, esprimendo voto favorevole all'istituto della grazia condizionale.

Per la lettera e lo spirito delle nostre leggi, per l'articolo 8 dello Statuto costituzionale, che sanziona la Sovrana prerogativa, come per l'articolo 829 del codice di procedura penale, il quale disciplina la esecuzione dei decreti di grazia, non si può mettere in dubbio che il diritto di grazia possa, nell'ampiezza dei poteri che sono attribuiti alla Maestà Vostra, esplicarsi con quelle condizioni che V. M. giudichi consentanee alle esigenze individuali ed all'ordine sociale.

Nè manca un precedente autorevole; poichè fu già pensiero del Vostro Augusto Genitore indirizzare il condono della pena alla redenzione morale dei condannati. In un giorno di festa della Vostra Casa Egli volse la Sua clemenza appunto a questo scopo altamente sociale; e nell'articolo 4 dell'indulto concesso il 22 aprile 1893 volle scritta la seguente condizione:

« Il condono totale o parziale della pena, di cui nell'articolo 2 del presente Decreto, si ha come non concedùto se nel termine di tre anni dal giorno in cui il condono venne applicato, il condannato commetta un nuovo delitto. In questo caso la pena che sarebbe stata condonata si computa insieme a quella incorsa per il nuovo reato, giusta le norme dell'articolo 75 del codice penale. »

Queste considerazioni mi affidano che V. M. si degnerà approvare il mio proponimento ed apporre la Augusta firma ai decreti di grazia condizionale, allegati alla presente Relazione.

Il Ministro Guardasigilli
E. Gianturco

In seguito a questo provvedimento, che ottenne la sanzione di S. M. il Re, l'on. Guardasigilli ha inviato una circolare ai procuratori generali e procuratori del Re, dettando loro, le istruzioni per l'esecuzione dei decreti di grazie condizionali. Intanto furono ammessi a godere della grazia condizionale una quarantina di condannati.

L'avvenire del Transvaal.

(S) **Capetown**, 11 — Cecil Rhodes, inaugurando il Congresso della lega Sud-Africana, preconizzò l'eguaglianza di diritti fra gl'inglesi ed olandesi.

Navigazione e carovane nell'Eritrea

(Dalla relazione dell'on. Martini)

L'importanza dei traffici, avvenuti nel porto di Massaua, meglio può rilevarsi dal movimento della navigazione.

Nel 1898, vi approdarono 15 piroscafi direttamente provenienti dall'Italia in linea postale, sbarcando 5828 tonnellate di merci diverse; e 51 piroscafi postali, provenienti da Aden, con 6212 tonnellate di varia merce, imbarcata di trasbordo, e con provenienza dall'Europa e da Bombay.

Toccarono inoltre Massaua 11 piroscafi del Lloyd austriaco, provenienti da Trieste, con 1650 tonnellate di merci (birra, legnami, zuccheri, spiriti ecc.), 24 piroscafi di bandiera inglese e uno di bandiera austro ungarica, con 22,115 tonnellate di dura, di cotonerie, tabacco Surati e di carbon fossile.

Di cabotaggio nel bacino del mar Rosso approdarono 12 piroscafi di bandiera inglese e 5 di bandiera egiziana, con 1300 tonnellate di merci varie.

La navigazione a vapore in quell'anno esportò dalla Colonia 975 tonnellate di merci così ripartite:

Caffè — Tonn. 155, diretto per due terzi al mercato di Gedda e per un terzo in Italia.
Gomma — Tonn. 15 per Trieste.
Pelli — Tonn. 80 per l'Italia e Marsiglia.
Cera — Tonn. 15 per Trieste.
Madreperla — Tonn. 450 per Trieste, Bombay e l'America.
Avorio — Tonn. 30 per Bombay.
Tartaruga — Tonn. 2 per Trieste.
Merci diverse di ritorno, tonn. 228.

Passiamo alla navigazione a vela.

Dai porti eritrei arrivarono 970 sambuchi di bandiera italiana carichi e 1320 vuoti, oltre a 330 di bandiera ottomana, con carico complessivo di tonnellate 3260 di bestiami, sale, pietra da costruzione, filamenti di palmizi e stuoie; dal bacino del mar Rosso approdarono 209 sambuchi di bandiera italiana carichi e 2 vuoti, e 800 sambuchi di bandiera ottomana carichi e 13 vuoti, sbarcando complessivamente 8262 tonnellate, di bestiami in massima parte.

I bastimenti a vela imbarcarono di trasbordo complessivamente tonnellate 18,279 di dura, tabacchi greggi e merce diversa.

Nel 1899, giunsero a Massaua, direttamente dall'Italia, 13 piroscafi, in linea postale, con 3669 tonnellate di prodotti italiani; da Aden 51 piroscafi postali, di bandiera italiana, con 3403 tonnellate di varia merce imbarcata di trasbordo e proveniente dall'Europa o da Bombay; direttamente da Trieste, 2 piroscafi del Lloyd austriaco, con 304 tonnellate di merce. Il Lloyd intraprese poi il servizio cumulativo con i piroscafi della Kedivial per il trasbordo, a Suez e in Aden, delle merci provenienti da Trieste e dirette a Massaua.

Toccarono inoltre Massaua provenienti da Bombay, 10 piroscafi di bandiera inglese e uno di bandiera austriaca, con 5185 tonnellate di cotoneria, dura, farine, tabacchi greggi, olii e merceria diverse, e un piroscafo di bandiera inglese, proveniente da Cardiff, con 4500 tonnellate di carbon fossile.

Provenienti da Suez e da Aden, approdarono a Massaua 34 piroscafi della Compagnia Kedivial nel cabotaggio fra i porti del Mar Rosso, con 1642 tonn. di sale, spiriti, petrolio, zuccheri, legnami, dura, farine, ecc.

L'esportazione con essi nel 1899, per mezzo della navigazione a vapore, fu di tonnellate 709 di merce, così ripartite:

Madreperla, tonnell. 400 per Trieste e Bombay.
Avorio, tonnellate 3 per Bombay.
Caffè, tonnellate 16 per l'Italia.
Gomma, tonnellate 153 per Trieste.
Pelli, tonnellate 99 per Genova, Marsiglia e Trieste.
Cera, tonnellate 38 per Trieste.

Il numero dei velieri approdati fu di 2283 con bandiera italiana e 551 con bandiera ottomana; totale 2834 con un carico complessivo di 3668 tonnellate di merci, oltre 6691 tonnellate di dura, tabacchi greggi ecc.

Il movimento della navigazione, nel triennio 1897-99, è riassunto dalle seguenti cifre:

In arrivo

	1897 num.	1897 merci	1898 num.	1898 merci	1899 num.	1899 merci
Piroscafi	121	32,465	120	43,482	116	18,792
Velieri	3,374	7,734	3,644	8,262	2,837	21,389
Totale	3,495	40,199	3,764	54,744	2,953	40,191

In partenza

	1897 num.	1897 merci	1898 num.	1898 merci	1899 num.	1899 merci
Piroscafi	121	800	120	975	115	709
Velieri	3,355	4,872	3,638	18,272	2,832	6,691
Totale	3,476	5,672	3,758	19,247	2,947	7,400
Totale gen.	6,971	45,871	6,522	70,991	5,900	47,591

La ribellione di Mengascià, la guerra di ras Maconnen contro di lui, gli impedimenti che si attraversarono all'instaurazione del dominio scioano nel Tigrè, rallentarono, quando non fecero addirittura impossibile, il movimento commerciale fra la Colonia e l'Etiopia.

Quanto al Sudan, gli spiegabili sforzi per dirigere il commercio tuttavia scarso verso altre terre hanno ristretto pur verso là i nostri traffici.

Nel 1898 transitarono il territorio dell'Eritrea in carovane, che trasportavano specialmente dura e caffè, 51,142 persone con 91,744 quadrupedi.

Nel 1899 il transito diminuì: 43,346 persone con 60,196 quadrupedi.

E' da avvertire peraltro che queste cifre sono puramente approssimative ed assai inferiori alla realtà. Poichè non poche carovane sfuggono alla sorveglianza, per quanto assidua, delle locali autorità italiane. Inoltre è risaputo come assai a malincuore i commercianti indigeni inducansi a dichiarare non soltanto la quantità, ma anche la qualità dei loro carichi, temendo tasse e vessazioni fiscali, di guisa che essi sovente cercano ogni mezzo per eludere il nostro sindacato.

Italia e Francia nel Mediterraneo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11 ore 16. — Il *Figaro* deride le apprensioni degli Stati Uniti sul Marocco. Si augura che i timori italiani si riconoscano infondati come quelli della Spagna, divenuta l'amica della Francia nella questione del Mediterraneo.

Le condizioni dell'Agro Romano

Ci giunge un volume del sig. L. Pavese, sulle terre incolte in Italia, nel quale si studiano il grave problema e la sua possibile soluzione.

Riservandoci di esaminare gli studi e le proposte dell'autore, ci pare interessante di far conoscere, sui dati e le notizie da lui diligentemente raccolte, quale sia lo stato attuale dell'Agro Romano. E' una premessa di grande importanza che non va trascurata, trattandosi di uno dei fattori principali del complesso problema, a cui potrebbe dar soluzione un progetto razionale di colonizzazione interna, dato che un tale progetto sia per venire alla luce.

Il territorio di Roma, ossia quello che s'intende sotto il titolo di Agro Romano, non compreso le aree occupate dalla città, dalle sue ville, vigne ed orti, di non indifferente estensione, conteneva, secondo la misura fatta fare da Pio VI, *rubbia* 112,909 di terreno, pari ad ettari 208,700.

Con un *motu proprio* di quel Papa la superficie dell'Agro Romano doveva ripartirsi in modo, nella coltivazione, che rubbia 54,722 dovevano nel giro di 4 anni seminarsi a grano, di maniera che ogni anno, tra semina e maggese, ne fossero seminate rubbia 23,140.

Questa divisione era adattata al metodo di coltura che poteva praticarsi nelle campagne di Roma che non hanno coloni fissi e permanenti; da essa ebbe origine il sistema a quarteria che si pratica ancora oggigiorno.

Volendosi comprendere in una classe tutto il terreno coltivabile, ossia quello destinato alla semina del grano, i prati e quello che, sebbene atto alla coltivazione, era riservato al pascolo del bestiame, l'altra classe comprenderebbe tutti i boschi cedui (macchie) e d'alto fusto (selve), le spallette (terreni scoscesi), i limiti ed i terreni che furono dichiarati, dai periti agrimensori di quell'epoca, non capaci di coltivazione, e si avrebbe:

terreno coltivabile	rubbia	72,915
non coltivato e non coltivabile	„	39,994
Totale	rubbia	112,909

Il reddito che ricavavasi dai terreni coltivati era valutato dai pratici d'allora come segue:

1. Per la corrisposta (fitto) del terreno seminativo di mediocre qualità, al rubbio scudi 10; ovvero rubbia due di grano all'aia. Lo scudo equivaleva a L. 5,37 e il rubbio di grano a L. 294,40.

2. Per il terreno di buona qualità al rubbio scudi 12,50 ovvero rubbia due e mezza di grano per qualsivoglia qualità migliore di terreno.

3. Per i *colti* si pagavano scudi 7,50 ovvero rubbia una e mezza di grano.

4. Per i prati a tutto frutto, cioè erba d'inverno, erba da falce e di estate, terreni di mediocre qualità, scudi 18 al rubbio.

5. Per i terreni ad uso pascolo, per erba d'inverno, al rubbio scudi 7 fino al 15 marzo.

6. Per i terreni *sodi*, compresi piani e monti, da ottobre fino al 24 giugno, se di buona qualità, scudi 10.

La spesa per seminare un rubbio di terreno di una bontà mediocre era calcolata di scudi 40 — pari a L. 214.80. Il prezzo della giornata di bifolco era di 79 baiocchi pari a L. 4.25.

La popolazione di Roma, un secolo fa, era di circa 160.000 abitanti ed atteso l'infelice stato delle sue campagne era troppo numerosa, mentre per la poca coltivazione mancava o le braccia e dovevansi attirare dalle provincie, come al presente, molti agricoltori.

L'Agro Romano era posseduto per due quinti dagli ecclesiastici; per altri tre quinti era diviso fra non più di cento famiglie, e per tali proprietari il reddito di tanti terreni, anche lasciati a produzione spontanea, era più che sufficiente.

Adesso l'Agro Romano, in riguardo delle sue coltivazioni, sarebbe diviso approssimamente nel modo seguente:

1. Terreno seminativo a periodi e rotazioni diverse	ettari	95,449,67
2. Prati asciutti ad un sol taglio d'erba e pascoli	„	12,268,34
3. Pascoli semplici	„	54,035,82
4. Vigne e terreni industrialmente vestiti	„	2,114,93
5. Valli palustri, stagni e laghi da pesca	„	1,143,65
6. Boschi cedui da frutto e d'alto fusto	„	39,338,59
Totale	ettari	204,351,00

Secondo l'ultimo catasto, questa grande estensio-

ne era divisa in 363 latifondi, e tenute, dei quali 234 posseduti da 113 persone laiche, per una superficie di ettari 128.600 circa, e 64 luoghi pii avevano i restanti 128 fondi con ettari 75,500.

La condizione attuale dei boschi, massime nella plaga marittima della provincia romana, non è molto dissimile da quella in cui costantemente si trovarono negli ultimi due secoli.

Per conseguenza anche i terreni coltivati e coltivabili non subirono variazioni degne di rilievo.

Da secoli, quasi invariabilmente, il suolo della campagna romana viene sfruttato con un sistema di coltivazione che è il meno profittevole, poichè si fa per mano per lo più di affittuari e sempre con gente raccogliticcia.

Per altro il vecchio sistema fin qui praticato, dà ai proprietari una rendita sicura e costante, senza esercitare l'agricoltura, senza fare antici pazioni, senza correre alcun rischio, senza fare il più piccolo lavoro.

In base a calcoli attendibili, fatta una media dei redditi delle varie zone della campagna romana, il reddito annuo medio, al netto, per il proprietario è soltanto di L. 24 circa all'ettaro. Tuttavia non è per questo meno ingente, per chi possiede dai 3 ai 4 ai 5 e più mila ettari di terreno.

Questa la causa precipua della stazionarietà, e pertanto la necessità di rimuovere questa causa, se si vuole davvero attuare una bonifica che faccia rendere ai terreni vegetali fertilissimi della campagna romana tutto quel frutto di cui sono suscettibili.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Rel. e RR. DD. relativi a prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio passivo del Min. del Tesoro, eserc. 1900-901. — D. M. che proroga il termine stabilito per gli esami di concorso ai 4 cani posti nel personale degli Economati generali dei benefici vacanti.

Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici del 1° trimestre 1900-901, in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente e risultati accertati nell'intero esercizio. — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 17 al 23 settembre — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Prezzo del cambio. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Magistratura. — Pinto Carlo, pretore a Spaccaforno, è tramutato a Randazzo.

Anzalone Costantino, pretore a Randazzo, tramutato a Spaccaforno.

Celangelo Nicola, pretore a Lanciano, tramutato a Aquila.

Pattarino Enrico, pretore a Ampezzo, tramutato a Mombello Monferrato.

Pioletti Umberto, pretore a Pattada, tramutato a Macomer.

Rosignana Attilio uditore giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Torino, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 11, ore 14,20. (*F. C.*) — Certo Pasquale di Nardo, forestiere, arrestato perchè sprovvisto di mezzi e di documenti, gridò: Non uno, ma cento Bresci ci vorrebbero in Italia!

Fu deferito all'autorità giudiziaria per apologia di reato. Il processo si farà per direttissima.

— Sabatino Botti, caffettiere, nato a Pisa, bevve per errore ad una boccetta contenente acido solforico. Si trova in condizioni gravi.

— Il signor Giotto Bizzarrini pubblica una lettera colla quale il Ministro di Casa Reale lo ringrazia di due suoi scritti sulla morte del Re Umberto I. dei quali mandò copia al Re Vittorio Emanuele.

— I tramvieri si presentarono stamattina a riprendere servizio senza avere ottenuta nessuna concessione.

Questo sciopero ingiustificato appare concordato con la direzione delle tramvie per ripicca contro le autorità che, protraendo di pochi giorni l'orario estivo per ragioni di interesse pubblico, le avevano procurato una spesa di 300 lire in più!

Caltanissetta, 11, ore 16.20 — (*Airamid*) — Alla prima riunione del Consiglio provinciale, indetta per espletare le pratiche lasciate in asso il 3 e il 4 settembre sono intervenuti appena 21 consiglieri, quelli necessari per approvare il bilancio... e senza discussione.

E' stato nominato capo dell'ufficio tecnico, posto vacante per la morte del titolare cav. Giuseppe Rinaldi, l'ing. Michele Scarpinati, uomo egregio per doti intellettuali e morali.

— Dopo cinque giorni di caldo soffocante, abbiamo avuto un forte acquazzone con un po' di elettricità. L'acqua è stata una provvidenza per l'arida campagna e specialmente per gli olivi.

Novara, 17, ore 11.20. — Ad Oggebbio certo Perelli, trentenne, aveva dato segni di pazzia e doveva essere condotto qui al Manicomio. Intanto era stato legato e lasciato in casa. La madre, mossa a compassione, volle slegarlo.

Appena egli fu libero, afferrata una di quelle mazze che servono a spaccar legna, colpì più volte la povera donna e le fracassò il cranio.

Milano, 11, ore 16.10. — Il Comitato dell'Associazione lombarda dei giornalisti, adunatosi oggi appositamente, rendendosi conto delle difficoltà che si frappongono al suo intervento diretto verso il Governo austriaco verso il Governo italiano, telegrafò alla Società Concordia di Vienna:

" Il Comitato dell'Associazione lombarda dei giornalisti fa appello ai vostri sensi di solidarietà internazionale giornalistica perchè vogliate portare la vostra attenzione sopra il caso del nostro socio Giuseppe Borghetti, direttore dell'*Alto Adige* di Trento, per vedere se nel grave provvedimento che lo colpisce non sia una esorbitanza di fronte alle leggi.

" Nella fiducia che in questo passo non vedrete che l'effetto dello spirito di colleganza verso un collega colpito nell'esercizio professionale, vi ringraziamo anticipatamente dell'interesse che vorrete prendere al caso. „

Lo stesso telegramma fu comunicato al dott. Singer, direttore del *Neues Wiener Tagblatt* e presidente del *Bureau Central des Associations de la Presse* a Vienna, pregandolo di aggiungere il suo interessamento personale.

Lucca, 11, ore 16.10. — Nell'aula del Consiglio com. si sono riuniti oggi, sotto la presidenza del dott. Giulio Lippi ff. di Sindaco, i sindaci, i presidenti delle associazioni e i principali industriali della provincia per discutere sulla domanda di concessione per condurre a Pisa e a Livorno le acque delle sorgenti della Turrite che sono il principale alimento del Serchio: la cui diminuzione che sarebbe resa inevitabile dalla concessione, danneggierebbe immensamente le industrie locali, i canali demaniali e la salute pubblica e lascierebbe all'asciutto il letto del fiume nell'estate.

La deputazione politica della provincia era rappresentata dal solo Manrigi, che ha proposto e fatto approvare dall'assemblea la nomina di una Commissione composta dei sindaci di Lucca, di Gallicano, di Capannori e di Borgo a Mozzano.

L'assemblea ha votato poi ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal conte Spada-Cenami presidente della Camera di Commercio, da Paoli sindaco di Gallicano e dal cav. Raffaelli:

" L'assemblea... delibera di protestare presso il Governo contro i danni che si preparano alla Valle del Serchio ed alla Versilia con l'asportazione di acqua che si riconosce assolutamente necessaria agli interessi agricoli ed industriali del paese e per salvaguardare le sue condizioni igieniche non meno minacciate dai progetti che si vanno maturando.

" L'assemblea fa presente al Governo che già nel paese si accentua una agitazione che può arrecare gravi disturbi all'ordine pubblico „.

E questa è invero questione di altissima importanza che commuove le popolazioni dell'intera provincia e che merita attenzione speciale da parte del Governo.

Cagliari, 11, ore 17. — Un treno delle ferrovie secondarie ha deviato in territorio di Ulassai.

L'inchiesta ha stabilito che l'accidente è avvenuto per causa dolosa. Infatti erano stati tolti sette chiodi che assicuravano una rotaia. Questa, al passaggio del treno si spostò. Nessuna disgrazia di persone.

L'autorità va ricercando il colpevole.

Catanzaro, 11, ore 16.55. — In contrada Bessanti il contadino Giuseppe Niccolini, mosso da ragioni intime, ha ucciso la cognata Mariantonia Greco. E' stato arrestato.

Massa, 11, ore 17.20 — Il Consiglio prov. ha votato un sussidio di un milione di lire pagabile in 50 anni all'impresa che si è proposta il traforo della Tambura (Alpi Apuane), che divide Massa dalla Garfagnana.

Quest'opera abbrevierà di oltre 10 ore il percorso fra Massa e Castelnuovo, metterà in diretta comunicazione le valli del Serchio e del Frigido ed arrecherà grandi vantaggi alla Garfagnana ove si incomincia già a scavare il marmo ed a Massa che potrà così riattivare le sue cave di Revarella.

Ancona, 11, ore 17.45. — (*Irma.*) Nessuna luce finora è stata fatta sull'assassinio dell'Elvira Bevilacqua di cui vi telegrafai ieri.

Dall'esame necroscopico risulta che la disgraziata ricevette ventisei coltellate. Il cuore ed il polmone erano ridotti in minuti pezzi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 11. — Ieri furono caricati in questo porto carri 779, di cui 351 di carbone per i privati.

Note archeologiche

Un musaico figurato a Veii.

Il signor Gaynat, illustre archeologo ed epigrafista, ha pubblicato nella rivista *L'ami des monuments et des arts* un importante articolo sopra un musaico figurato scoperto a Veii nel 1889 negli scavi fatti eseguire da S. M. l'imperatrice Teresa del Brasile e che finora ci era sconosciuto e che ci offre una rappresentanza singolarissima, magistralmente descritta dall'egregio prof. Gatti.

La scena fu già rivelata dal Lanciani rappresentante il rimorchio di una barca fatto a mezzo di un elefante: invece è l'imbarco di un elefante su un bastimento col bordo esternamente ornato di bianco, rosso e verde, su cui si trovano cinque persone, di cui una indietro, seduta e avvolta in un ampio mantello, sembra rappresentare il capitano.

Un ponte d'imbarco congiunge il bastimento alla riva e su questo vedesi legato un elefante tirato dagli uomini di bordo mentre altri quattro, dalla riva, lo trattengono e ne dirigono i movimenti.

Ciò che specialmente interessa in questo soggetto è la cura avuta nel rappresentare tutti i particolari di un'operazione che doveva farsi con molti riguardi, attese la natura e la grandezza dell'animale.

Una simile rappresentanza non si era finora mai incontrata.

Dai monumenti figurati conoscevamo soltanto il modo di eseguire il caricamento e lo scarico di certi bastimenti commerciali.

In una pittura ostiense sono rappresentati dei facchini che caricano il grano; in un musaico di Hadrametum, conservato nel Museo di Alaoui in Tunisi, veggonsi tre barcaiuoli che portano a terra delle travi e dei pezzi di legno; un altro musaico, recentemente scoperto a Medeina pure in Tunisi, presenta una scena che ha qualche analogia col musaico veientano, cioè un caricamento di cavalli. Ma l'imbarco di un elefante ci era finora sconosciuto e desta la maggiore curiosità ed interesse.

La casa di Veii, ove fu scoperto questo pavimento mosaico, appartiene al II sec. dell'èra nostra ed a tale epoca conviene perfettamente lo stile del mosaico, a tesselle piuttosto grosse e di buona esecuzione, ma alquanto trascurata.

In questo tempo non si trasportavano più elefanti in Italia se non per gli spettacoli di caccia nel circo o nell'anfiteatro, e giova ricordare che gli imperatori tenevano depositi di elefanti nelle vicinanze di Roma, come ad Ardea e a Laurentum e che in Roma stessa si avevano scuole per l'addestramento di quegli animali.

Il mosaico di Veii è dunque un importante e nuovo documento e probabilmente, desumendolo dagli altri pochi frammenti del detto pavimento andato quasi tutto perduto e recanti traccie di quadrupedi e un uomo armato di scudo, gambiere di gladiatori Sanniti, esso rappresentava scene relative alla vita del circo e dell'anfiteatro.

Un museo di antichità a Homburg.

(S) **Homburg-vor-der Hoehe**, 11. — Stamane, alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice, ebbe luogo la solenne cerimonia per la posa della prima pietra del Museo delle antichità romane trovate negli scavi.

Il Museo verrà costruito a spese dell'Impero sull'area dell'antico *Castellum romanum Saalaburgense Saalburg* presso Homburg.

Durante la cerimonia venne letto un documento commemorativo in latino dettato da Mommsen ed inciso sopra una lastra di metallo.

(S) **Homburg-vor-der-Hoehe**, 11 — Nella cerimonia odierna, dopo il discorso del Borgomastro, un attore in costume di Prefetto romano salutò l'Imperatore e l'Imperatrice e pronunziò un discorso in latino, augurando che Dio benedica la Casa Imperiale.

Dopo cantato un Inno latino, un attore in costume di Legato romano, lesse un indirizzo in versi.

Fu letto quindi il documento redatto dall'illustre Mommsen.

L'Imperatore, dopo dati alcuni colpi di martello alla prima pietra del Museo, pronunziò un discorso ricordando la potenza delle legioni romane civilizzatrici dell'Universo, dichiarando che consacra la prima pietra alla memoria dell'imperatore Federico a cui si deve l'idea della ricostruzione del castello di Saalburg ed alla gioventù tedesca che dal Museo dovrà imparare ciò che significhi l'impero universale.

Terminò facendo voti per l'avvenire dell'impero tedesco ed augurando che la Germania possa anche nei tempi avvenire essere forte, unita e potente quanto l'impero romano, sicchè come un tempo si diceva: *Civis romanus sum*, si possa ora dire: " Sono cittadino tedesco. „

Le cause dell'antropofagia

Il cannibalismo è senza dubbio di tutte le caratteristiche dei popoli selvaggi quella che eccita nell'animo dei popoli civili il maggior sentimento di ripugnanza e disgusto. Eppure di antropofagi ve ne sono ancora; mentre il cannibalismo in epoca lontana è stato addirittura generale. Quali sono le cause di questo sistema di nutrizione? Gli uomini che lo praticano vi sono spinti dalla fame, oppure obbediscono a qualche altro movente misterioso? E' quello che esamina in uno studio interessante M. W. M. Flinders Petrie.

Un popolo civile, 3000 anni prima dell'era volgare, aveva per costume di tagliare la testa dei suoi morti e di mangiare certe parti del loro corpo: i Libici onoravano così i defunti!

Gli egiziani poi, che non hanno sempre usato di imbalsamare i cadaveri, solevano seppellirne le ossa dopo averne mangiata la carne.

Non è dunque da attribuirsi il cannibalismo alla sola causa manducatoria, ma si debbono riconoscergli molti altri moventi.

Si è fatta quindi la seguente originale divisione tra gli antropofagi: quelli che mangiano i morti per onorarli o per testimoniare loro l'affetto, o per assicurar loro la felicità d'un'altra vita, 20 per cento, per cerimonia 10 per cento, come castigo 5 per cento. Ossia in tutto il 54 per cento di antropofagi mossi da un sentimento di ordine morale. Quelli che divorano carne umana per bisogno o per fame ammontano al 18 per cento, mentre il 24 per cento comprende quelli che lo fanno perchè trovano la carne umana più appetitosa.

Riassumendo, il 46 per cento dei cannibali mangiano gli uomini per... mangiarli, il 54 per cento li mangiano per onorarli o per procurare qualche cosa a sè stessi.

La teoria dell' " onore „ si trova applicata soprattutto in Asia, Australia e America del Sud, ma sembra del tutto sconosciuta in Polinesia, nell'America del Nord e in Africa. C'è, per esempio, fra i Cucumas e fra altre tribù dell'America del Sud un detto: " è meglio finire nel ventre d'un amico che sotto la terra fredda. „ Nell'Australia centrale i Yulugundis la pensano anche meglio: quando due innamorati sono divisi dalla morte, il superstite compie l'unione mangiando l'altro.

La tribù dei Gonds crede sia atto caritatevole mangiare i vecchi ed i colpiti da malattia incurabile.

Oltre a questi motivi altruistici, nei quali l'affezione sostiene la parte principale, ve ne sono altri di genere più personale e più egoista. Per esempio, gli abitanti di Queensland mangiano i guerrieri valorosi morti per acquistare il valore, o i bambini morti per assicurarsi la giovinezza. Altre tribù d'Africa e d'America hanno la stessa idea.

L'antropofagia causata dall'odio, ossia considerata come un castigo pei delinquenti, si trova presso i Tartari, presso gli Aghocas dell'India, presso i Battaks di Borneo o presso altri popoli.

Questo costume ha probabilmente per scopo di impedire al morto di tornare a tormentare i vivi. I Groenlandesi credono che un uomo assassinato possa vendicarsi dell'assassino precipitandosi *su lui*, e che il solo modo di impedirlo è di mangiare un pezzo del suo fegato.

Si vede dunque che i moventi più diffusi del cannibalismo sono il desiderio di onorare i morti o di godere delle loro virtù, o di impedir loro di tormentare i vivi.

Una delle più gravi accuse mosse contro il cannibalismo è che esso conduce all'uccisione, ed è certo che così avviene nella maggior parte delle tribù africane. Ma è anche vero che la morte non ha per esse quella gravità che noi le attribuiamo. E poi l'antropofagia non implica necessariamente l'omicidio. La metà delle tribù antropofaghe non mangiano che i morti di morte naturale. Le altre, presso le quali i malati e i vecchi subiscono la stessa sorte sono quasi sempre tribù nomadi tra le quali la vita è il peggiore dei mali quando non si è più giovani e forti.

L'uomo primitivo era carnivoro e certamente antropofago: così affermano gli scienziati.

Le antichissime tombe d'Egitto del resto lo provano, e si vede che allora il cannibalismo non aveva alcun carattere di profanazione.

In Australia si hanno ora le stesse abitudini che nell'antico Egitto, ed è sorprendente questa rassomiglianza di costumi tra gli Australiani d'adesso e gli Egiziani d'una volta.

L'antropofagia non deve essere dunque esclusivamente relegata alle origini dell'umanità primitiva: essa è sopravissuta fino ad un'epoca di civiltà storica, non solamente tra i popoli selvaggi, ma anche presso quelli che ci hanno lasciato testimonianze positive della loro cultura intellettuale e artistica. Si può quindi concludere che cannibalismo e civiltà non sono sempre stati così assolutamente incompatibili come lo sono ora.

Il Duca degli Abruzzi.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 11 ore 12.10. — Si ha da Stoccolma che il duca degli Abruzzi è ripartito, per Cristiania, anzichè tornare in Italia come si supponeva in seguito alle difficoltà della liquidazione.

Berlino, 11, ore 19.50. — Si ha da Stoccolma che il Duca degli Abruzzi ha dato 1000 corone per i superstiti della nave *Stakken*.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Altre novità francesi:

L'Alcyone, 3 atti di Pouvillon e *Gli amanti di Zazie*, 3 atti di Romain Coolus, ambedue ricevute al Gymnase; *Per non esserlo*, commedia in 3 atti di Antony Mars e Maurizio Ordonneau; *La Marmotta*, commedia in 3 atti di Antony Mars e Leon Xanrof; *Mia sorella*, commedia in 3 atti di Antony Mars e Albert Barré, e *Les Remplaçants*, 3 atti di Brieu.

— All'Athenée di Parigi ha avuto lieto successo la *réprise* delle *Demi Vierges* di Marcel Prevost.

— Anche a Parigi si tratta di mettere in scena il *Quo Vadis* di Sienkiewicz.

Il dramma sarà quello già ridotto per le scene dall'attore inglese Wilson Barrett e da questo rappresentato con tanto successo in Inghilterra.

La versione francese, colla autorizzazione dell'autore, sarà fatta dal signor Kizakiewicz e Coquelin *ainé* ne è diventato il solo proprietario per la Francia.

— Pietro Decourcelle e Gabriele Ferry terminano ora un importante dramma storico intitolato *Il Terrore bianco*.

Questo dramma, destinato a un teatro del Boulevard, mette in scena la cospirazione Didier che scoppiò a Grenoble nel maggio 1816.

Lirica. — Ecco l'elenco definitivo delle opere che saranno date nella stagione d'autunno al Lirico di Milano:

Zazà di Leoncavallo - *Andrea Chénier* di Giordano - *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni - *Saffo* di Massenet - *Assalto al mulino* di Bruneau - *Carmen* di Bizet.

Tra gli artisti sono: le signore Bellincioni, Storchio, Tetrazzini e Cucini; i signori Cornubert, Dani, Garbin, Gluk, Mieli, Aristi, La Puma, Sammarco, Sottolana, Brancaleoni, Frigiotti, Walter, ecc.

Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Campanini, Polacco e Toscanini.

— A Baiona è stata data l'annunciata rappresentazione straordinaria della *Carmen* con una vera *corrida* di tori all'ultimo atto. E' però doveroso constatare che il pubblico della città era accorso principalmente per la parte straordinaria dello spettacolo e che gli applausi e l'interesse sono stati maggiunti per la *corrida* che per l'opera.

E questa constatazione è fatta, non senza rammarico, dal *Journal des Débats*.

— Il baritono Vittorio Maurel è arrivato a Parigi per intendersi col signor Alberto Carré, direttore dell'Opéra Comique, circa i particolari della interpretazione della nuova opera *William Ratcliff* del maestro Xavier Leroux, che deve andare in scena in quel teatro.

— *Airamid* ci scrive da **Caltanissetta**:

Al " Regina Margherita „ agisce la compagnia di operette diretta da Crescenzio Palombi, la quale ha date molte novità (per noi) e si fa ammirare per la buona esecuzione e per la buona messa in scena.

Concerti. — Il festival musicale di Birmingham si è chiuso con una eccellente esecuzione del *Requiem* di Brahms e dell'oratorio *Messia* di Haendel.

Il *Times* riassumendo le impressioni del Festival trova che i cori quest'anno sono stati piuttosto deficienti in confronto degli anni antecedenti.

Arte — Lo scultore spagnuolo Mariano Benlliure ha compiuto il bozzetto del vaso che il municipio di Buenos Ayres offrirà alla regina-reggente di Spagna come segno di gratitudine per l'accoglienza entusiastica che i marinai della *Sarmiento* ebbero alla Corte di Spagna.

Il vaso sarà in bronzo ed alto due metri; il piedistallo sarà in marmo. Su due lati della parte inferiore della base figureranno gli scudi della Repubblica Argentina e della Spagna; sugli altri due le iscrizioni dedicatorie.

In cima al piedistallo quattro angeli sostengono il globo terrestre. Nelle acque dell'oceano appariscono due correnti di civiltà: una che parte dalle coste europee, formata da navigatori guerrieri, e sapienti spagnuoli, che per le caravelle di Colombo recano all'America l'idioma, la cultura e il genio iberici; l'altra vien dall'America e porta alle coste della penisola iberica tutte le manifestazioni della civiltà moderna.

Dai gruppi artistici che simboleggiano le due correnti sorgono due figure ideali: la Spagna e la Repubblica Argentina che in cima al mondo si intrecciano in amplesso fraterno.

Quest'opera magnifica sarà conservata nel grande salone dei ricordi nel palazzo reale di Madrid, insieme con gli oggetti artistici di maggior valore appartenenti ai re di Spagna.

Varie — Abbiamo già detto che un monumento a Chopin è eretto da qualche giorno nei giardini del Luxembourg a Parigi. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo il 17 ottobre, alle 3, giorno del cinquantesimo anniversario della morte dell'illustre maestro.

Sports

Ciclismo. — Sono arrivati a Parigi, dopo una eccellente traversata compiuta sul « Minnehona, » i due campioni della California, Cotter ed Allen.

Cotter è il più forte dei due ed ha al suo attivo qualche trionfo notevole, avendo recentemente battuto a più riprese Mac Leod, campione canadese.

Allen, senza poter vantarsi di *performances* straordinarie, ha ottimi mezzi e con un buon lavoro di preparazione può fornire ottime corse.

I due colleghi sono già installati nelle loro cabine al Velodromo del Parc des Princes ed intendono allenarsi seriamente per le ultime prove che si correranno a Parigi.

— Giorni sono fu disputato sulla pista di Brockton un interessantissimo *match* a tre fra Eikes, Moran e Stinson.

Contrariamente alle previsioni di numerosissimi *sportsmen* presenti, Eikes venne battuto e vincitore della prova fu Stinson, il quale fece veramente una splendida corsa, battendo il *record* delle 25 miglia in 36' 52".

Senza un errore del cronometrista, che arrestò la lancietta al 28° km., Stinson avrebbe continuato per abbattere il *record* dell'ora.

In ogni modo il fortissimo *crack* dimostrò di essere un campione destinato a grande avvenire.

Moran lottò energicamente e fu battuto di tre giri; quanto ad Eikes deve la sua disfatta al pessimo servizio di allenatori e deve al suo valore se rimase staccato di soli quattro giri e mezzo.

Automobilismo. — Il secondo Criterium delle vetture automobili ad alcool, che quest'anno verrà organizzato dal Moto Club di Francia promette di ottenere un meritato successo, poichè le iscrizioni giungono abbastanza numerose.

Quasi tutte le vetture e motocicli che figureranno nella prova sono muniti del sistema Henriod.

La data scelta per la corsa, è il 28 corrente.

Morte di uno schermitore. — Nel pieno vigore degli anni è morto quasi improvvisamente a Palermo, sua città natale, Gaspare Campanella, il forte dilettante di sciabola che nel 1897 — al torneo internazionale di Genova — aveva meritato di essere classificato al secondo posto a pari punti con Gregurich, Tenner, Scanzi e Semino ed aveva avuto in premio speciale d'accademia la medaglia d'oro della Cristoforo Colombo.

Era il più forte dilettante palermitano di sciabola e nella passione per la scherma portava altrettanta costanza quanta intelligenza.

Il Grande Concorso Ippico a Roma.

Il programma di questo importante *Concorso Ippico* che avrà luogo al « Velodromo Roma » il 25 novembre, non potrà essere pronto che per la fine di ottobre — avendo il Comitato deciso di formare un grande premio di sottoscrizione fra gli esercenti e negozianti di Roma — e così assicurare a questa elegante giornata sportiva l'intervento di tutti i principali *sportsmen* d'Italia. L'idea ci sembra splendida e noi auguriamo che questo premio possa dirsi un fatto compiuto.

Il programma che sarà compilato con serii intendimenti sportivi, comprenderà le seguenti categorie.

La 1ª sarà riservata ai cavalli che nella annata non vinsero primi e secondi premi.

La 2ª invece sarà libera a tutti i cavalli di ogni età e paese.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

Ad Enrico Di Stazio, di anni 27, da Velletri, abit. in via P. Eugenio 9, per oltraggio alla guardia municipale Minotti, 3 giorni di reclus. e L. 20 di multa.

Ad Arturo Vetoli di anni 24, da Roma, abitante in via Sistina 113, per lesioni prodotte a Maria Panicci, 50 giorni di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — **Ditta G. Amerigo**, proprietario del Teatro Nuovo in via Umbria, concluso ieri al 35 0/0 da pagarsi entro un anno dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — **Bosio Giulia** fiori artificiali, via dei Serpenti, 5. Per concordato. Decreto di ieri.

Novità, Varietà e Aneddoti

La casa delle farfalle.

Un naturalista inglese si è dedicato alla cultura delle farfalle. Egli ha piantato di alberi di ogni specie uno spazio di 4000 metri quadrati situato nei dintorni di Londra. Un milione di farfalle volano in mezzo a questa verdura, di cui una rete immensa e finissima forma il recinto.

Il giorno e la notte uno sciame innumerevole di questi lepidotteri freme attraverso tutte le foglie. Ve ne sono di tutte le specie e di tutti i colori.

Questo luogo, che sarebbe delizioso per i sogni dei poeti, forma la disperazione dei collezionisti. Essi vedono errare davanti agli occhi tutte le farfalle più rare e più difficili ad ottenere e si sentono invasi dal desiderio di appropriarsele. Uno di essi ha pagato 50000 lire per una sola coppia.

Uno strano contrabbando.

E' stata arrestata alla Dogana di New-York una antica attrice, accusata di aver tentato di far passare di contrabbando dei diamanti per un valore di più di due milioni di franchi.

Essa teneva questo sistema: faceva digiunare due giorni il suo cane, poi gli faceva inghiottire delle pallottole di carne nelle quali erano racchiusi i diamanti.

Disgraziatamente per lei essa deve avere impinzato troppo questo scrigno vivente, perchè il cane è morto appunto mentre si trovava alla Dogana.

Gli agenti del fisco, che, sospettando la viaggiatrice, l'avevano tenuta a loro disposizione, dopo averla perquisita, hanno avuto l'idea di fare l'autopsia della bestia ed hanno trovato nel suo stomaco un piccolo fondo di gioielleria.

Dalla Provincia Romana

Fiano Romano, 11 — Giunge notizia che ai carabinieri di Fara Sabina si è costituito Carlo Paolini, di anni 36 da Ascoli Piceno, bracciante pregiudicato, che l'altro giorno, in seguito ad alterco per ragioni di giuoco, uccise con una coltellata alla regione temporale sinistra Annibale Crucianelli di anni 44 da Gagliole (Macerata) bracciante.

Palombara Sabina, 10. — Promossa dal consigliere provinciale avv. Aureli è stata data una bella serata di musica a beneficio dell' " Asilo Umberto I „. Grande concorso ed introito eccellente. Ciò si deve specialmente alla solerte commissione presieduta dal pretore cav. Masci, ai maestri Imperiali e De Angelis ed alle signorine Aureli, Apollonj, Baldasseroni, Moretti, al giovane violinista Ceccarelli, al municipio ed al sindaco Corradini.

Questo paese con i funerali fatti alla memoria del Re defunto, con la commemorazione riuscitissima fattane dall'Aureli, coll'avere intitolato l'Asilo col nome di Umberto I, con la serata di beneficenza e con tante altre cose, ha mostrato un *vero risveglio*, di cui si sentiva proprio il bisogno e che si spera possa essere duraturo e sempre maggiore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 12 Ottobre 1900 — S. Massimiliano.
Leva il Sole alle ore 6.20 m. — Tramonta alle 5.32 s.
Leva la Luna alle ore 8.31 s. — Tramonta alle 10.45 m.
L'Ave Maria suona alle 6.

Quarantore. — Da l'11 al 13 a S. Bonaventura dei Lucchesi.

BOLLETTINO METEORICO.

11 ottobre, ore 15.

Europa: pressione massima di 768 sulla Francia centrale e sull'alta Valle Renana; minima di 754 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque fino a 8 mm. lungo la catena Alpina; temperatura irregolarmente variata; qua e là nebbie.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia, generalmente sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: minimo a 762 sulla Valle Padana e Golfo di Genova; massimo a 766 al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti deboli settentrionali all'estremo Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'alta Italia, vario altrove.

Anagramma

Ci mangiavo in quaresima
Taber fino alla noia.
Di me a ragion si cantano
Nella natia Pistoia.

Spiegazione del Passatempo precedente: Amore.

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'8 OTTOBRE

Ciarrocchi Gaetano, fochista, con Iacobelli Emma
Di Mario Vincenzo, scrivano, con Spegni Emilia
Campolmi Alessandro, commesso, con Massari Anita
Quadrozzi Cesare, falegname, con Tarquini Francesca
Folzoni Enrico, possidente, con Degli Abati Teresa
Bazzicarini Ferruccio, capitano, con Fabbri Pia
De Rossi Augusto, muratore, con De Santis Arcangela
Santoro Vincenzo, mattonatore, con Brecchi Ersilia
D'Ottavio Giocondo, fornaio, con Ruffini Annunziata
Natalucci Luigi, commesso, con Mitri Maria
Fantauzzi Francesco, barbiere, con Pieri Ida
Venturini Erasmo, pittore, con Olivi Margherita
Coscia Alfredo, tipografo, con Provesi Candida
Mozzini Orlando, pizzicagnolo, con Re Margherita
Leoni Arnaldo, sarto, con Rubeo Lucia
Ciraolo Giovanni, avvocato, con Pascocci Caterina
Piccardi Augusto, impiegato, con Ricci Rosina.

Nati e morti denunziati nel giorno 9 ottobre
Nati 38 dei quali 4 nati morti.
Morti 28 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Magrelli Giuseppe fu Carlo, Roma, 57, coniug.
Cavallucci Adelmo fu Urbano, Fara, 57, coniug.
Ferrara Salvatore fu Salvatore, Maro, 44, coniug.
Pistoni Laura fu Giuseppe, Roma, 45, coniug.
Soldati Luigi fu Giovanni, Olona, 63, celibe
Storelli Nicola fu Ponziano, Otricoli, 62, vedovo
Marri Adalgisa fu Santo Aurelio, Frosinone, 30, coniug.
Debellini Costantino fu Cesare, Roma, 17, celibe
Aldega Pietro fu Vincenzo, Roma, 49, coniug.
Arecchia Beatrice fu Bruno, Valmontone, 63, vedova
Bartoccini Eulalia di Secondo, Cagli, 30, coniug.
Benedetti Ettore fu Giuseppe, Roma, 50, coniug.
Cantileno Antonio fu Giuseppe, Piperno, 68, coniug.
Cinti Giulia fu Giuseppe, Firenze, 41, coniug.
Corsi Pietro fu Giovanni, Roma, 74, coniug.
Martoni Francesca di Raffaele, Villa S. Lucia, 14, nubile
Tracchi Luigi fu Francesco, Roma, 64, coniug.
Benemeglio Domenica fu Vincenzo, Genazzano, 80, vedova
Beni Annunziata fu Vincenzo, Roma, 24, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina. - 29 ottobre - Provvista colori e vernici pei r. Arsenali. Previste L. 39,490.

Ministero LL. PP. - 7 novembre - Sistemazione del rilevato lungo il collettore generale delle acque basse in bonifica di Maccarese (prov. di Roma). Pres. L. 151,158.

Comune di Cori. - 20 ottobre - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 22,100.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1... e gli uffici di Redazione N. 1237.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano, Termometro centigrado: Massimo 24.4 — Minimo 13.0

In Vaticano. — Ieri mattina il Santo Padre riceveva nella Galleria delle Carte geografiche i pellegrini perugini, accompagnati da monsignor arcivescovo di Perugia.

Il Papa fu acclamatissimo.

Si trattenne circa un'ora con i suoi buoni pellegrini — così egli li chiama — interessandosi dei più piccoli affari della diocesi, che ebbe lo onore di averlo a suo pastore.

Il ricevimento terminò oltre il tocco.

I mercanti di campagna e la Croce Rossa. — In un comunicato della Croce Rossa, da noi e da altri giornali pubblicato, la Presidenza della benemerita Associazione rendeva noto che il servizio della campagna antimalarica nell'Agro romano sarebbe continuato per tutto il corrente mese di ottobre, aggiungendo che le conclusioni pratiche in ordine profilattico e curativo e in ordine scientifico finora ottenute erano assai soddisfacenti.

E mentre si congratulava di questo fatto, che segna un immenso passo fatto verso la soluzione reale dell'arduo problema del risanamento e della colonizzazione della campagna romana, deplorava altresì che le maggiori difficoltà provenissero dalla indifferenza per non dire dalla ostilità dei nostri mercanti di campagna.

Questa asserzione è senza dubbio assai grave, ma non ci sorprende. Purtroppo una delle principali cause per cui la bonifica igienica ed agricola dell'Agro romano non si è mai realizzata, fu l'indifferentismo, anzi lo scetticismo che anima i nostri più facoltosi agricoltori per tutto ciò che sia il portato della scienza moderna e della moderna pratica industriale. Quanto sia deplorevole ed insieme dannoso questo fatto è facile rilevarlo: eppure gli antichi pregiudizi perdurano ancora, ostacolando e paralizzando qualunque utile iniziativa!

Così ci troviamo di fronte a questo strano caso — stando al comunicato della Croce Rossa — che i mercanti di campagna, non credendo alla perniciosità delle punture delle zanzare — quasichè fossero in grado di valutare le esperienze scientifiche — " si permettono quasi di prendere in burletta tutte le misure profilattiche consigliate „. Naturalmente ciò rende sempre più difficile l'azione dei medici fra il personale delle aziende, sempre diffidente di qualsiasi novità, mentre col leale concorso e coll'influenza dei mercanti sarebbe facile al contrario di persuadere la popolazione della campagna stabile e mobile della efficacia dei procedimenti consigliati.

Che tutto ciò avvenga alle porte della capitale d'Italia è una enormità: e noi crediamo che non vi siano parole bastevoli per deplorare questo fatto.

Quando, seguendo l'impulso generoso di S. M. il Re Umberto, il Comune di Roma e la Croce Rossa si sobbarcano a non lievi sacrifici per strappare all'infezione malarica che tanto strazia le nostre campagne, i più miseri lavoratori, finora abbandonati alla loro triste sorte, è veramente doloroso che i più gravi ostacoli contro quest'opera santamente umanitaria e civile debbano sorgere da coloro che sono destinati a sentirne i maggiori benefici!

Noi non dubitiamo che fra i mercanti, ai quali allude il comunicato della Croce Rossa, vi siano [illegible] e numerose eccezioni, perchè, certamente, farebbe grave torto ad una classe [illegible] d'industriosi cittadini il dovere ammettere che nessuno fra essi sia in grado di valutare ed apprezzare i benefici della civiltà moderna. Ci auguriamo quindi che costoro appunto [illegible] della loro classe vorranno prendere l'iniziativa di un'azione energica verso i loro colleghi per indurli a desistere da un'attitudine altrettanto irragionevole quanto dannosa e che costituisce una vera colpa verso l'umanità.

E il miglior modo di smentire le poco lusinghiere [illegible] che il comunicato della Croce Rossa ha sollevato contro di loro, è quello di dimostrare coi fatti che furono male apprezzati i loro sentimenti. Se, come è da augurarsi, i nostri mercanti accoglieranno il consiglio della Croce Rossa di difendere, cioè, le case abitate e le capanne dei falciatori, mietitori, bifolchi ecc. contro l'invasione delle zanzare, essi proveranno [illegible] si ha avuto torto di portare verso di loro un giudizio così severo.

E noi per primi saremmo lieti di render loro giustizia, segnalando ai nostri lettori i nomi di questi benemeriti.

Per la ferrovia di Fiumicino. — Le Ferrovie Mediterranee comunicano:

Da l'ultimo treno del giorno *15 corrente* la ferrovia Ponte Galera-Fiumicino cesserà di far parte della Rete Mediterranea, senza che sia stato istituito un servizio cumulativo con la medesima.

Pertanto, col successivo giorno 16, il servizio di viaggiatori, bagagli e cani, e dei trasporti in genere da e per la predetta ferrovia, sarà limitato alla stazione di Ponte Galera.

In questo intervallo di tempo l'accettazione dei trasporti per Fiumicino non dovrà quindi farsi che limitatamente a quelli che, secondo i regolamentari termini di resa, possano giungere alla detta destinazione entro il 15 corrente.

Questo Comunicato è la conferma di quanto venne preannunziato.

A tale proposito dobbiamo rettificare una circostanza di fatto.

Nel Comunicato trasmesso alla stampa dalla Camera di Commercio circa la conferenza avuta dagli on. Santini e Barzilai coll'on. Branca si asseriva aver il ministro Branca assicurato di interessarsi della questione quantunque la linea Fiumicino non fosse compresa nelle Convenzioni ferroviarie. Su ciò deve essere incorso un equivoco, perchè la linea stessa figura a pag. 57 dell'allegato N. 2 delle Convenzioni.

Così è bene chiarire un'altra circostanza. La Società Mediterranea non ha mai domandato il riscatto della linea. Questo fu richiesto dalla Società concessionaria nel 1883 e all'uopo fu concordata una convenzione che non ebbe effetto [illegible] essendo mancata la sanzione del Parlamento.

Un po' più di sollecitudine — Qualche giornale ha giustamente lamentato che i lavori [illegible] del piano stradale di via Ripetta e per la sistemazione di via Tomacelli non procedano con quella sollecitudine che sarebbe desiderabile.

Anche a noi non mancarono reclami a tale proposito, ed è giustizia riconoscere che sono in gran parte giustificati.

Bisogna aver presente che numerosi negozi sono ancora in esercizio in quelle vie e quindi è facile immaginare il grave e dannoso disagio che ne viene agli esercenti dal prolungarsi dei lavori.

Altrettanto deve dirsi pei cittadini che abitano quelle località!

Un po' più di fretta sarebbe pertanto non solo opportuna, ma necessaria.

E lo stesso inconveniente si verifica nella via d'Aracoeli, ai cui lavori sono adibiti, salvo che per quelli di selciatura, pochi operai.

Se non andiamo errati quei lavori furono affidati ad una Cooperativa, la quale naturalmente trova un interesse pei soci nel trascinarli più a lungo che sia possibile, evitando con ciò specialmente di ricorrere a personale estraneo.

Ma se ciò è utile alla Cooperativa non è utile al pubblico, ed è strano che la direzione dei lavori tolleri tale stato di cose.

Quanto alla via di Ripetta si tratta di un'arteria importante, e la lunga interruzione della circolazione in quella via è tanto più grave, inquantochè non può supplirvi la via del Corso, essendo quivi il transito limitato.

I lavori da farsi del resto non sono tali da imporre speciali limiti di tempo. E' questione di aumentare il numero degli operai e noi vogliamo sperare che a ciò si provvederà seriamente.

Per la cedibilità del Quinto. — Ecco la risposta che l'on. Felice Santini inviava al sig. De Leo, in merito al telegramma speditogli da numerosi impiegati dello Stato residenti in Napoli:

Roma, li 9 ottobre.

Caro De Leo,

[illegible] agli impiegati egregi dello Stato, costì residenti, [illegible] gentile telegramma, pregoti ringraziarli vivamente [illegible] che, avendo avuto l'onore di perorare [illegible] in Parlamento la loro giusta causa, seguiterò [illegible] a difenderla con fervida speranza di [illegible] vittoria.

[illegible] saluti.

Firmato: *Felice dottor Santini.*

La cloaca massima — Gli ultimi lavori eseguiti al Foro Romano hanno condotto alla scoperta di un altro braccio più antico della cloaca massima ed inoltre di un'altra cloaca, estruita però fin dal II secolo avanti Cristo.

Questa seconda cloaca che ha un diametro molto maggiore rimonta ad un'epoca molto più antica di quella della cloaca massima.

La nuova cloaca potè scoprirsi tagliando la solida platea di calcestruzzo di età augustea, nel portico di fronte alla basilica Aemilia, e attraversando sei o sette strati archeologici sino a raggiungere la cloaca in grossi blocchi di tufo squadrati con accetta.

La nuova cloaca è ricolma e, pel solo percorso del Foro Romano, contiene oltre seicento metri cubi di materiale archeologico.

Numerosi frammenti di vasi e molti oggetti benissimo conservati come terre cotte etrusche, campane, anfore greche e stoviglie d'ogni forma sono stati già estratti.

Scuola agenti ferroviari. — La scuola preparatoria per agenti ferroviari ordinata col concorso del ministero di agricoltura industria e commercio, di quello dell'istruzione pubblica, della provincia del municipio di Roma e della locale Camera di commercio, premiata anche all'Esposizione nazionale pel suo indirizzo pratico ed efficace, sarà riaperta col 22 corr. nel locale dell'ex Convento della Maddalena.

Le lezioni s'impartiranno nella sera dei giorni feriali e dureranno non meno di tre ore e mezzo.

Le materie d'insegnamento svolte a norma dei programmi stabiliti dalle Società ferroviarie e dal ministero delle RR. poste e dei telegrafi dello Stato, pei relativi concorsi agli impieghi, saranno ripartite in due anni, ossia:

Primo corso. — Composizione italiana — Lingua francese — Geografia — Aritmetica — Elementi di geometria — Prime nozioni di fisica e meccanica — Telegrafia pratica — Computisteria e tenuta di registri — Calligrafia — Disegno — Uso delle macchine da scrivere (sistema Remington, preferito dalle amministrazioni postali e ferroviarie).

Secondo corso. — Composizione italiana — Esercizi di lingua e conversazione francese — Geografia ferroviaria, postale e telegrafica — Esercizi di ricapitolazione sull'aritmetica ragionata, sulla geometria, sulla computisteria e tenuta dei registri — Calligrafia — Servizio di Stazione (movimento e traffico) — Telegrafia teorico-pratica — Nozioni elementari sulla costruzione e manutenzione delle ferrovie.

Insegnamenti facoltativi: Lingua inglese e tedesca — Uso delle macchine da scrivere.

I giovani che domandano di essere ammessi al primo anno di questa scuola debbono aver compiuto la seconda classe tecnica e sostenere un esame equivalente. Si richiede inoltre che non abbiano superato l'età di 28 anni, eccetto gli ex-militari che potranno averne anche 33; per l'ammissione al secondo corso od anno, la promozione dal 1° corso o un titolo equivalente, cioè la licenza tecnica o quella ginnasiale.

Coloro che siano solamente provvisti della licenza elementare superiore saranno ammessi dietro esame, in una delle due classi tecniche, e di avviamento ai corsi suddetti, appositamente istituite: ossia alla prima o alla seconda della scuola tecnica serale quivi annessa.

In Magistratura. — Graziotti Giovanni Battista, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Velletri, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio in punizione delle gravi irregolarità commesse nell'esercizio delle sue funzioni.

Arrobbio Stefano, segretario della Regia procura presso il tribunale di Civitavecchia, è nominato cancelliere della pretura di Spoleto.

I pellegrini — Alle 17.5 di oggi arriverà alla stazione di Termini un pellegrinaggio tirolese.

Gara di tiro alla pistola. — Il giorno 28 corrente avrà luogo una gara di tiro con pistola, alla quale potranno essere ammessi tutti gli ufficiali inferiori in congedo del Presidio. Quelli di detti ufficiali dipendenti dal Distretto Militare, di Roma che desiderano concorrere alla gara, faranno pervenire la relativa domanda al Comando del Distretto stesso non più tardi del mattino del giorno 14 corrente mese.

Circoli e Società. — *Società di M. A. fra gli impiegati comunali.* — Stasera assemblea straordinaria alle ore 20,30 nella sede sociale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio — 2. Voto della Società per ottenere alcune lievi modificazioni alla proposta di un nuovo organico per gl'impiegati amministrativi — 3. Provvedimenti finanziari per l'assestamento del bilancio sociale.

— *Unione fra gl'impiegati d'ordine del Ministero del Tesoro.* — Ieri l'altro nei locali della Società di M. S. fra Piemontesi, Liguri e Sardi ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria della Unione fra gl'impiegati d'ordine del Ministero del Tesoro. Dopo una discussione ampia e serena e l'approvazione di un ordine del giorno, col quale si plaudiva all'operato della presidenza, si procedette alle elezioni col seguente risultato:

Presidente: Stefano Barbetti — Consiglieri: Sintini Paolo, Redi cav. Angelo, Rossi Enrico, Maranello Michele, Ravizza Alessio, Galli Cesare, Savini Enrico, Riva Giuseppe, Radogna Luigi.

Utile a sapersi. — Oggi, domani ed il 15 corr., ed occorrendo anche nei giorni successivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, nella Stazione ferroviaria di Roma-Termini, e precisamente in una sala situata sotto l'orologio, di fronte al Monumento ai caduti di Dogali, si procederà alla vendita per mezzo d'incanto, al migliore offerente, delle merci abbandonate e degli oggetti rinvenuti nelle stazioni della Rete Mediterranea.

Unione Costituzionale di Trastevere. — Ad iniziativa di un gruppo di cittadini di Trastevere è sorta una Associazione che ha preso il titolo di Unione Costituzionale di Trastevere. Scopo principale dell'Associazione è quello di riunire in una tutte le forze appartenenti alle diverse gradazioni del partito costituzionale del Rione, per la tutela e lo sviluppo dei principii monarchici.

Odol solo conserva i denti.

Semiconvitto Marchi — S. Nicolò a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XLII. Riapertura ai primi di Ottobre. Corso elementare e ginnasiale. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Il dottor Romanini, specialista per le malattie di *gola, naso, orecchie,* ha ripreso le consultazioni private nel suo studio in via Poli 26 p. 2°. Orario dalle 15 alle 19, tutti i giorni, meno i festivi.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Distinto commesso, sulla trentina, esperto di esercizio pubblico, con le migliori referenze accetta posto conveniente anche di cameriere. Rivolgersi *A. A.* fermo in posta.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 ottobre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	771	104	875	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	775	100	875
S. Antonio	141	262	403	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	142	262	403
S. Galla	149	—	149	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	149	—	149
S. Giovanni	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
S. Giacomo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consolazione	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Gallicano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Apoplessia. — All'albergo della Minerva, il pellegrino inglese Edwin W. Aldridge da Waralvo finita la colazione fu preso da subitaneo malore. Il dottor Francy Marthy di Londra, tentò apprestargli sollecite cure ma tutto fu inutile, poco dopo cessava di vivere.

Del decesso vennero informati l'autorità competente e il consolato inglese.

Grave disgrazia — Alle 18 di ieri, nel giardino del Quirinale, il ragazzo Grazzini Erminio, di anni 8, romano, trastullavasi con un suo fratello. Improvvisamente volle arrampicarsi alla balaustrata e, perduto l'equilibrio, precipitò di sotto.

Fu subito raccolto dai carabinieri e trasportato a S. Antonio, dove quei sanitari gli riscontrarono la frattura della base del cranio.

Il povero ragazzo è figlio del delegato Grazzini, addetto al Commissariato del Viminale, e abitava in via Palermo 34.

Dopo un'ora cessò di vivere.

Impiegato infedele. — In seguito ad irregolarità e per appropriazione è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria Davico Romolo, di anni 31, romano, scrivano straordinario all'Ufficio sanitario della Prefettura.

Il Davico si sarebbe appropriato lire 120 per tassa di concessione per trasporto di cadaveri.

Il medico provinciale cav. Zampa sta facendo una inchiesta per vedere se vi sono altre irregolarità.

Poveretto! — Ieri mattina il sottoprefetto in aspettativa, cav. Ignazio Gromo Losa dei conti di Ternengo, seguitando all'albergo Colonna, dove era alloggiato, a fare stranezze, per ordine dell'autorità fu visitato da un medico e quindi condotto al manicomio.

Il cav. Gromo è affetto da nevrastenia.

Avvelenata per isbaglio — La sarta Sgreccia Maria, di anni 30, romana, nella sua abitazione in via del Colosseo 24 p. 2., per equivoco bevette del sublimato corrosivo.

Fu trasportata alla Consolazione dove il dott. Valente la giudicò guaribile in 10 giorni.

Investimenti. — Il carrettiere Giorelli Carlo di anni 24, da Amelia, alle 18 di ieri, passando sul proprio carro sotto l'arco di S. Bibiana, imprudentemente affidò le redini a suo figlio Giuseppe, di pochi anni. Dall'lato opposto giunse a un tratto un altro carro.

I due veicoli si urtarono e quello ove si trovava il Giorelli ribaltò.

Nella caduta padre e figlio riportarono contusioni piuttosto gravi. Vennero poi ricoverati a Sant'Antonio.

Baruffe — Da vari giorni le galline di un certo Giovanni Farina entravano nell'orto di Forlizzi Giuseppe d'anni 44, romano, in via Aurelia 17, fuori porta Cavalleggieri, danneggiandolo.

Alle rimostranze dei Forlizzi e della di lui moglie Maria Ercolani d'anni 32, romana, il Farina rispose con male parole.

Iersera alle 18 tornarono a questionare e dalle parole passarono a vie di fatto.

Nella colluttazione i coniugi Forlizzi rimasero feriti alla testa con colpi di vanga ed il Farina riportò lesioni al braccio destro.

I feriti andarono a medicarsi a S. Spirito, dove vennero giudicati guaribili in 15 giorni per ciascuno.

Il Farina fu arrestato.

— In piazza Ponte Sisto la contadina Valenti Giovanna d'anni 22, da Ceprano, litigò col proprio amante Benvenuti Francesco d'anni 38, da Fano, che passando a vie di fatto stava per colpirla con un coltello a molla fissa.

Sopraggiunta la guardia Feliziano, dopo breve colluttazione riuscì a disarmarlo ed arrestarlo.

Arresti — E' stato arrestato certo Silvestri Consiglio, di anni 31 da Napoli, per truffa commessa in danno di Bettolo Angelo proprietario dell'Albergo Massimo d'Azeglio.

— Il giovane Paolini Aristodemo, romano, giorni addietro riuscì a trafugare una bicicletta al dottore Grillo Secondo, abitante in piazza S. Bernardo n. 106. Ieri fu rintracciato e tratto in arresto.

— In piazza G. Pepe la guardia carceraria in licenza Venturi Arduino fu derubata del portamonete contenente L. 12.40.

Le guardie, accorse subito, arrestarono i ladri identificandoli per Claudi Attilio, di anni 28 da Rocca Antica, e Lombardozzi Giovanni, di anni 32 da Sorrento.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 12 ottobre 1900 - **1.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 9 marzo 1900 fino alla polizza **50600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 marzo 1900 fino alla polizza **62220**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 49 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 11, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera per dar riposo ad alcuni artisti sarà sospeso il corso delle repliche della *Madame Sans Gêne*. Si darà invece la brillantissima commedia *Serafina la devota*.

Domani si torna alla *Madame Sans Gêne*, che domenica prossima verrà anche rappresentata nel pomeriggio (ore 17). Sarà questa l'unica rappresentazione diurna del genialissimo lavoro e dato il successo veramente autentico e clamoroso conseguito dal medesimo v'è da prevedere senza dubbio un immenso concorso di pubblico. E' bene quindi premunirsi a tempo.

Serafina la devota intanto che sarà rappresentata stasera è uno dei migliori lavori del Sardou, un lavoro di grandissimo effetto scenico che la compagnia Reiter-Pasta interpreta splendidamente.

Adriano — Anche iersera molto pubblico e grandi applausi all'ultima replica della *Bohème*.

Bissati i soliti pezzi.

Questa sera riposo e domani ultima della *Cendrillon*, il di cui successo è ormai a tutti noto.

Nazionale — *Le piccole Michu*, l'operetta genialissima e piena di festività stasera si ripete.

Quirino — Stasera l'applaudito lavoro del Liberati: *L'Inferno*.

Manzoni — Spettacolo d'onore dell'artista direttore Federico Pozzone.

Il programma è splendido: *Il violinaio di Cremona* di F. Coppée — *La quaderna di Nanni* di V. Carrera — *La contrada della Luna*, scherzo comico brillantissimo.

Sferisterio Sallustiano — Ecco le partite di oggi:

Prima partita — *rossi:* Sconfienza, Carlini e Travaglini - *turchini:* Nidiaci, Belloni e Amati.

Seconda partita — *rossi:* Jozzi Nidiaci e Amati - *turchini:* Gabri, Marini e Travaglini.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Serafina la devota*, ore 21.
Nazionale — *Le piccole Michu*, ore 21.
Quirino — *L'Inferno*, ore 21.
Manzoni — Spettacolo vario, ore 21
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 15.

Ultime Notizie

I Sovrani a Napoli.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Napoli, 11, ore 18,22. — Stamane, alle 7,30 S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati, ed in carrozza senza scorta, si recò a visitare l'Ospedale della Marina a Piedigrotta. Fu ricevuto dal colonnello Bassi, dal tenente colonnello Poli e dai medici presenti.

Poco dopo giungeva il contrammiraglio Palumbo.

S. M. si soffermò lungamente nelle quattro sale interessandosi specialmente al caso del capo elettricista Maltedi, affetto da grave tubercolosi, ma ora in via di miglioramento, al quale, nel congedarsi, strinse cordialmente la mano.

— Alle ore 10 S. M. la Regina, accompagnata dal conte e dalla contessa Trigona, si recò a visitare l'Ospedale Lina e l'Istituto ortopedico.

All'ospedale l'attendevano la pia fondatrice duchessa Ravaschieri, il direttore sen. Gallozzi, il vice-direttore Jannaco, il prof. Surge, il direttore dell'Istituto ortopedico Curci e i dottori Calabrese, Salvini e Polignani.

Accompagnata dalla duchessa Ravaschieri, la Regina si recò nella piccola cappella, dove ambedue rimasero a pregare per alcuni minuti.

Cominciata la visita alle tre sale, S. M. si interessò di tutto, interrogando in francese il senatore Gallozzi, ed ebbe per i piccoli ricoverati affettuose carezze e sorrisi.

Risalita in carrozza si recò all'Istituto Ortopedico, dove il direttore prof. Curci presentò i suoi assistenti Janni, Settembrini, Gallo e Bernabò.

Il personale amministrativo era assente, essendo la visita giunta inattesa.

La Regina visitò gli ambulacri e le sezioni, fra cui quella di kinesiterapia, ove osservò il macchinario svedese interessandosi e congratulandosi colla duchessa Ravaschieri.

La visita terminò alle ore 11.30.

All'uscita la Regina fu salutata da una folla plaudente.

Lungo il percorso la carrozza del Re incontrò quella della Regina, che si fermò. La Sovrana e il seguito si alzarono per salutare. Il Re fece altrettanto.

— Stamane il Re ricevette l'on. Di Lorenzi, deputato di Sessa, poscia il barone Tosti, consigliere comunale, quindi il contr'ammiraglio Grenet.

— Stamane prese servizio il capitano di fregata Thaon de Revel, che sostituisce come aiutante di campo il ten. col. Robaglia.

Consiglio dei ministri

Ieri alle 16 si è riunito il Consiglio dei ministri ed ha proseguito la discussione sui progetti di legge da presentarsi al Parlamento.

Per gli italiani morti in Cina.

L'ammiraglio Candiani emanò il 24 agosto il seguente ordine del giorno:

Entro le mura di Pechino, per lunghi giorni serenamente sopportando disagi e privazioni di ogni sorta, strenuamente combattendo al posto d'onore loro affidato in difesa del rappresentante d'Italia e dei nostri connazionali e insieme a valorosi marinai di altre nazioni, cooperando alla salvezza degli europei tutti minacciati di generale massacro, alta sempre tenendo la nostra bandiera incontrarono morte gloriosa i militari della regia nave *Elba* di cui n'affido i nomi:

Secondo capo cannoniere, Marcelli.

Sotto capo cannoniere, Milani.

Cannonieri: Marsili, Manfou, Piacenza, Mellusò, Zollo, Roselli, Fanciulli.

Marinari: Colombo, Mazza, Danese, Boscarini. Onoratene la memoria, seguitene l'esempio!

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Saracco ebbe una conferenza con l'on. Visconti-Venosta sugli affari della Cina.

Ministero Finanze.

L'on. Pompili Sottosegretario di Stato alle Finanze ha disposto con recente circolare che gli impiegati finanziari debbano in modo assoluto astenersi dal contrarre impegni per servizi militari volontari, se prima non abbiano ottenuta l'autorizzazione dell'Amministrazione cui appartengono. Questa sola è in grado di valutare se le esigenze del servizio civile siano tali da permettere che gli impiegati ne siano distratti per gli altri uffici non obbligatoriamente loro richiesti; ed alle sue determinazioni debbono per ciò gli impiegati subordinare le proprie circa impegni, pei quali essa deve rinunziare alla opera loro.

Di questa disposizione dice la circolare favoriscano i signori Capi di tutti gli Uffici finanziari di avvertire i dipendenti loro impiegati, diffidandoli che, nel caso di trasgressione, essi, non solo sarebbero privati dello stipendio e perderebbero l'anzianità per la durata del servizio militare volontario, ma si esporrebbero a misure disciplinari.

Musolino cav. Francesco, magazziniere di sali e tabacchi è destituito dall'impiego per condanna di peculato.

Martire Giuseppe ricevitore a Francavilla Fontana è collocato a riposo.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Gianturco in una circolare ai procuratori generali li esorta a richiamare l'attenzione della autorità ecclesiastica sull'obbligo che incombe ai parroci di rilasciare nei casi voluti dalla legge i certificati di Stato civile in carta libera, specie per gli operai che domandano di essere ascritti alla Cassa nazionale di previdenza.

Magistratura.

Orio Andrea, consigliere d'appello a Casale, è collocato a riposo.

Laboccetta cav. Francesco, consigliere d'appello a Napoli, è collocato a riposo.

Reta Carlo, giudice a Forlì, è collocato a riposo.

Genova cav. Luigi, consigliere d'appello ad Ancona in aspettativa, è confermato per altri tre mesi.

Putaturo Andrea, sostituto procuratore del Re a Trapani, è tramutato a Reggio di Calabria.

Dal Forno Federico, presidente del tribunale di Borgotaro, è collocato a riposo.

Falconi Vincenzo, consigliere d'appello a Firenze in aspettativa, confermato per 20 giorni.

Viglione Ernesto, consigliere d'appello a Catanzaro in aspettativa, confermato per due mesi dal 1° ottobre.

Farina Savino, giudice a Trani in aspettativa, confermato per altri tre mesi dal 1° ottobre.

Barza Gregorio, giudice a Gerace, tramutato a Reggio di Calabria.

Buzzi-Langhi Felice, giudice a Reggio di Calabria, tramutato a Gerace.

Ministero P. Istruzione.

E' stato firmato il decreto che estende agli istituti Nautici l'esame di licenza obbligatoria.

Ministero Lavori pubblici.

Il Ministro dei lavori pubblici ha autorizzato l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo ponte in muratura, in sostituzione di quello esistente sul torrente Savena presso S. Ruffillo, lungo la strada nazionale N. 41 in provincia di Bologna per l'importo di lire 122,670.

Con regi decreti del 7 andante sono stati concessi:

a) al Comune di Aquilonia un sussidio straordinario di lire 3000 per l'esecuzione di una strada di accesso a quella stazione ferroviaria;

b) al Comune di Pausula un sussidio straordinario pure di lire 3000 per la costruzione di una strada verso Monte S. Giusto.

Con altri decreti dello stesso giorno furono respinti per irrecivibilità:

a) il ricorso del Comune di Vallerano contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Roma, con la quale fu imposto l'obbligo al Comune stesso di far parte del Consorzio di manutenzione della strada Civita Castellana-Vignanello;

b) il ricorso del Consiglio Idraulico per ripari al Po, in Cardè, contro il decreto del Prefetto di Cuneo che annullò una deliberazione dell'assemblea consorziale relativa ad una proposta di transazione coi membri componenti la cessata Amministrazione del Consorzio.

finalmente, la strada comunale di Montetepperpoli, da Broglio all'abitato di Castelnuovo di Garfagnana, è stata inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Massa Carrara.

Ministero Marina.

Sua Maestà il Re ha nominato di *motu proprio* commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia il capitano medico della regia marina Pietro Achille Cavalli Molinelli per la parte avuta nella spedizione polare di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il Sovrano ha fatto rimettere le insegne al dottor Cavalli.

Il tenente di vascello Enrico Princivalle imbarcherà a Gaeta, sulla "Calatafimi" in luogo del pari grado Folco Gabriele.

Il "Provana" è partito da Massaua - la "Morosini" è partita da Gaeta - il "Dogali" è partito da La Guaira.

Il piroscafo "Singapore" è partito oggi da Singapore per Suez.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 11. — Un deposito di armi fu scoperto a Lerida.

Parecchi Carlisti residenti nella città vennero arrestati.

La Famiglia reale ha lasciato San Sebastiano.

BORSE E MERCATI

Roma, 11 ottobre.

Ecco i corsi odierni quasi tutti nominali.

Rendita fine 99.80 contanti 99.60 — Omnibus 366 — Commerciali 667 — Credito 555 — Banco Roma 141 — Condotte 245 — Carburo 385 — Concimi 117 — Ferriere 158 — Forni 81 — Gaz 797 — Immobiliari 178 — Molini 90 — Montecatini 281 — Risanamento 15 — Zuccheri Romani 101.

Cambi: Parigi 106,35 — Londra 26,74.

Cambio dazio doganale 12 ottobre L. 106,36.

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 106 55

BORSE ITALIANE — 11 ottobre 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

ORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont	99 80	99 57	99 60	99 82
Id fine	— —	99 78	99 82	—
Id. 4 1/2 0/0	109 25	109 25	109 30	109 37
Az. B. d'Italia	858 —	— —	— —	857 —
" B Generale	— —	50 —	— —	— —
" ferr. Medit	520 —	520 —	520 —	519 50
" " Merid.	702 —	— —	701 —	701 50
" di Torino.	— —	— —	285 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	169 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	460 —	460 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	433 —	433 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	302 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	311 25	— —	— —
Fa. B.d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	506 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	106 38	106 38	106 40	106 40
Berlino id.	130 70	130 67	130 70	130 70
Londra id.	26 74	26 74 1/2	— —	— —
Londra a 3m.	— —	— —	26 77	26 46

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 11, ore 21,35. — (Borsino). — Rendita 99,58 contanti 99,80 fine mese — Meridionali 701 — Mediterranee 520 — Navigazione 458 — Raffinerie 431 — Raffinerie nuove 369 — Banca d'Italia 809 — Acciaierie 1315 — Carburo 383 — Carburo piemontese 150 — Ferriere 158 — Ferriere Voltri 275 — Metalli 189.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 10 ottobre

	con cedola	senza cedola
[illegible] 0/0 lordo	99 55 1/4	97,55 1/4
[illegible] 1/2 netto	109.27 5/8	108 14 5/8
0/0 netto	99.27 1/2	97.27 1/2
0/0 lordo	60.69 1/8	59 69 1/8

Parigi, 11, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	99 97	99 95	99 95
" 3 1/2 0/0	102 30	102 30	102 35
ITALIANA 5 0/0	93 45 93 47	93 50	93 45
turca	22 50	22 47	22 56
spagnuola	71 50	71 20	71 45
russa nuova	— —	83 3/4	— —
portoghese	23 70	23 65	23 60
ungherese	— —	97 10	97 25
Egiziano 4 0/0	— —	106 75	106 50
Banca di Parigi	1084 —	1080 —	1085 —
Banca Ottomana	— —	537 —	535 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3502 —	3510 —
Lotti Turchi	— —	110 1/4	110 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	657 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/8	6 1/8
su Londra	— —	25 14	25 14 1/2
su Madrid	30 52	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 11 ore 15,31 (fonte francese) — Mercato poco attivo pesante sopra andamento sfavorevole mercato berlinese.

Parigi, 11, ore 15,10. — (Fonte italiana). — Contegno debolissimo valori *tractions* influisce tutto mercato 99,95 — 93,50 — 657 — 22,47 — 25,15 — 537 — 71,20 — 40/50 — 64/25 — 70/50 — 95/25 — 1480 — 10/20 — 20/10 — 24/20 — 36/10 — 3510 — 1172 — 284 — 192 — 310 — 28.40 — 118 — 185 — 1325 — 1080 — 1075 — 63,80 — 79,25 — 717 — 262 — 230 — 125 — 144 — 1042 — 23,15 — 1818 — 547 — 252 — 521 — 1260.

Vienna, 11, indecisa	10	11
C. austriaca	646 50	644 —
R. aust. oro	114 80	114 70
Id. carta	97 15	97 —
N.ui oro	19 27	19 27
Lire ital.	90 45	90 45
C. Londra	242 —	242 05

Londra, 11 chiusura	11	11
N.i Cons.	98 9/16	98 9/16
Italiana	93 —	93 1/8
Turca	22 3/16	22 3/16
Egiziano	105 —	105 —
Argento	29 9/16	29 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 11, ferma	10	11
Ital. cont.	94 —	93 90
f. mese	93 90	93 90
It. Merid.	130 90	130 50
" Medit.	98 —	97 70
Obb. ferr. 3 0/0	56 90	— —
" Merid.	59 25	59 25
" Rom.	94 90	— —
" Medit.	-	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 25
Cambio Londra	— —	76 45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 11, ore 19,58. — Si ha da Londra che il tasso di sconto sul mercato libero è salito al 4 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi, ritenendosi che la Banca d'Inghilterra rialzerà quello ufficiale, che è ora al 4 per cento.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 ottobre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 11 ottobre ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine ottobre — TENDENZA calma	Balle N. — L. 72 1/2	3443
Caffè Santos good average — TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. — Prezzo f. 49 —	28200

Parigi 11 ottobre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	25	50	26	—	
Avena	17	50	17	50	
Oli - di colza	78	75	79	75	
Spiriti	33	25	32	75	
Zuccheri	104	50	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO XV.

Egli si sentiva debole come un bambino, impaurito come un cane al buio, dinanzi alla titanica sciagura che gli sovrastava; la sua forza di volontà pareva si fondesse come cera. Allora si ricordò di Emilia, del suo involontario scoppio di passione e quel ricordo fu per lui un balsamo come la brezza mattutina che penetra dalla finestra aperta nella camera di un malato e fece argine allo sconvolgimento morale e mentale che lo minacciava. Sì, in Emilia egli ritrovava la parte migliore di sè stesso ritrovava le parole salvatrici che aveva pronunziato a lei e che mormorò di nuovo fra sè.

— A qualunque costo.

A Belminster salirono altri viaggiatori e Cirillo attaccò discorso con loro. La conversazione divenne ben presto animata essendo essi entrati in temi simpatici.

— Che giovane brillante! — disse uno di questi al suo compagno mentre si allontanavano in legno dalla stazione di Waterloo — uno di quei pochi che hanno l'arte di saper parlare.

— Tutto si accomoderà — pensava Cirillo fra sè, mentre se ne andava rapidamente nella sua carrozzella per le strade affollate — Qualche cosa salterà fuori, qualche felice combinazione.

CAPITOLO XVI.

In una mattina fredda per quella pungente aria ghiacciata che vien soltanto prima dell'alba quando l'inverno è al suo termine e che penetra fin nel midollo delle ossa, Cirillo Maitland entrava in Belminster per la ripida discesa che conduceva all'antica città venendo dalle dune ventose che parzialmente la circondano.

Benchè fosse presto egli aveva già fatto molta strada essendosi alzato dal letto dove non poteva trovar sonno per tentar di calmare la sua febbre interna con l'esercizio violento del corpo. Ad una cascina si era fermato per prendere una tazza di latte ed un pezzo di pane di cui a forza aveva trangugiato qualche boccone, e quella era stata tutta la sua colazione. Aveva in mano un libro ascetico quaresimale che non poteva leggere. I suoi bellissimi occhi brillavano per la febbre e apparivano più grandi per due enormi cerchi neri.

— Non lo posso più sopportare — mormorava fra se, mentre discendeva la ripida strada arenosa e fissava meccanicamente la vecchia e grigia città sotto quel cielo di piombo. — Il mio cervello darà di volta.

Sul declivio della collina opposta vi erano certi fabbricati grandi e tetre uno dei quali, le carceri della contea lo colpì di un atroce terrore. Everard era là per attendere il suo processo, poichè non era accaduto nulla di quel che Cirillo aveva tanto sperato che venisse a liberarlo, ed egli cominciava a riflettere se fosse mai possibile che, ad onta di tutto il complicato meccanismo della giustizia inglese, un innocente potesse essere condannato per un grave delitto.

Cirillo pensava che in quel giorno la cosa doveva essere decisa. Se il suo desiderio non fosse stato appagato rimaneva soltanto una terribile alternativa, poichè Enrico doveva essere liberato com'egli aveva detto ad Emilia " a qualunque costo „. Egli se ne andava via lesto lesto come chi è incalzato da terribili crucci... correva affannoso come quegli animali selvaggi che stanno sempre in apprensione di un imminente pericolo. Fra le pittoresche casine di legno che andavano moltiplicandosi mano mano che egli si avvicinava ai piedi della collina dove il fiume Bele seguiva tranquillamente il suo corso passando sotto un ponte in vicinanza di un mulino.

Cirillo si mise a sede e sopra la spalletta bassa del ponte e guardò giù il fiume bruno, sulle rive del quale le casette si aggruppavano a poca distanza dalla strada. Guardando l'orologio si accorse che non era ancora passata la terribile ora; quell'acqua che correva aveva una strana attrattiva per lui... l'idea di gettarvisi ed essere trasportato via via per sempre era per lui riposante, benchè con un amaro sorriso ricordasse che forse non vi era acqua a sufficenza per calmare i dolori di un uomo. Però vi era annegato il giorno innanzi un bambino, ma egli non lo sapeva.

I rintocchi armoniosi dell'orologio della città batterono un quarto in vibrazioni melodiche. Le trombe militari suonarono la sveglia nelle caserme su in alto.

Il brusio della vita affaccendata di città cominciava ed andava poco a poco crescendo. Quando fosse l'ora egli doveva raggiungere Emilia e suo padre al tribunale per assistere al dibattimento e, occorrendo, prestare testimonianza. Quasi quasi invidiava ad Everard il suo posto nella gabbia degli accusati, egli almeno non era torturato dai dubbi, egli non era agitato di quà e di là da una volontà debole e contradditoria; la sua via gli stava dinnanzi piena e diritta.

Molti e molti pensieri passarono per la mente di Cirillo mentre stava seduto là, incurante della brezza pungente ad osservare l'acqua che correva senza posa, e gli si presentò di nuovo tutta la scena della precedente domenica.

Il suo rettore, con crudele cortesia, vedendo che il giovane era stanco delle fatiche, cui si sottoponeva con zelo così apparentemente coscienzioso, e vedendolo torturato dall'ansietà per la sorte dell'amico, lo aveva invitato a prendersi un po' di vacanza e ad andare a casa per pre-

pararsi a sostenere la prova del processo di Everard.

Così quella domenica Cirillo si era trovato ancora nella sua vecchia casa che gli ispirava ora quasi una ripugnanza per le amare memorie che vi si associavano.

Tutti i testimonii di Malbourne, fra i quali la maggior parte delle persone di casa Maitland, erano citati pel giorno di poi e tutti si trovavano in chiesa e molti rammentavano la predica di Cirillo quel giorno in cui vi avevano assistiti l'assassino e la vittima.

In quella mattina Cirillo potè prendersi il lusso raro per lui, di mescolarsi alla congrega e far parte dell'uditorio, ma avendo suo padre accennato a colazione, con un profondo sospiro, che era domenica di battesimo, Cirillo sapendo che nè per suo padre, nè per il signor Marvyn era cosa piacevole, si offrì di farlo invece di loro.

Così quando giunse il momento del battesimo Cirillo si alzò dal suo posto nella balaustra e attraversando la chiesa si recò al fonte intorno al quale erano tre bambini coi loro padrini.

Emilia che si trovava fra la congrega dei fedeli, teneva gli occhi fissi sopra il suo fratello con affetto reverente, mentre egli attinta l'acqua dal fonte, incominciava la solenne cerimonia dando ad ogni parola il suo giusto peso con la sua inflessione purissima con la sua unica voce.

Lo sfolgorante sole primaverile del pomeriggio illuminava lui ed il commovente gruppetto dei bambini poveri portati là per ricevere quel Sacramento ed Emilia era compresa di tenera ammirazione per lui vedendo come egli si chinasse con amorevole affetto per prendere i piccini in braccio e come per una sottile influenza magnetica il suo contatto calmasse i gemiti dei bambini facendoli rimanere tranquilli e pacifici ad occhi spalancati.

Di tutte le cerimonie religiose il battesimo celebrato da Cirillo era la più solenne e la più commovente.

Non vi poteva essere donna, per quanto poco poetica e volgare la quale nel vedersi restituire il suo bimbo in modo così premuroso e dignitoso non provasse il sentimento che qualche cosa di augusto e di meraviglioso avesse invaso la inconsapevole creaturina.

Giorgio Giuseppe era un robusto piccino che si era dovuto portar fuori di chiesa tre volte da quanto strillava; divenne tranquillo come un cherubino, dopo un tentativo o due di ribellione, quando il simpatico giovane prete lo calmò con un gesto appena percettibile ed incominciò la cerimonia del battesimo nel modo il più perfetto; poi venne il turno di una bambina minuta minuta, Giovanna-Elisabetta che si condusse con eguale correttezza.

Quando Cirillo si diresse verso il terzo bambino, non capì chi fosse non conoscendo chi l'accompagnava.

Era portato da una vedova che abitava sola nel villaggio ed era conosciuta da tutti come l'amica di chi non aveva nessuno al mondo. Ella andava sempre in quelle case dove era accaduta una qualche sventura ed era sempre la comare dei bambini che non facevano onore ai loro protettori. Questo bambino era vestito meglio di quelli dei poveri campagnoli, tutto di bianco con fiocchi di nastro nero sulle spalle.

Era un piccino che nessuna donna fosse pure la regina, avrebbe potuto guardare senza il desiderio di dargli un bacio: egli faceva tutte quelle vocine indefinite dei lattanti che casualmente si convertirono in una specie di grido di gioia quando il magico tocco e forse lo sguardo del prete cambiarono quel grido in un suono dolcissimo.

— Nominate questa creatura — disse Cirillo rivolgendosi ai compari ed aspettandosi di sentire un nome femminile, poichè per un errore aveva avuto la precedenza una femmina.

— Beniamino Lee — rispose la vedova con voce alta e chiara che pareva risuonare nel silenzio della chiesa, e che andò a ferire in mezzo al cuore Cirillo.

Egli barcollò ed il suo viso per un momento divenne più bianco del vestitino del bimbo e del suo candido camice.

Un macigno non avrebbe potuto pesare più fortemente sulle braccia tremanti di Cirillo di quel bambino che mugolava e guardava con quella espressione bella e sbigottita, che ha lo sguardo dell'innocente neonato, il viso pallido del giovane prete.

Per alcuni secondi un silenzio di morte, interrotto solo dal gaio ciambrottio del bambino, riempì la chiesa.

Tutta la congrega vide la terribile emozione da cui Cirillo era scosso... suo padre, il signor Marvyn, che guardava tutto sconcertato di dietro al leggio, rimproverandosi di non avere preparato il suo alunno e di avergli risparmiato così quel colpo.

I Swaynestone i Garretts, sua madre, Emilia tutti tutti lo guardavano; vi era una specie di commozione simpatica per tutta la congrega, ed un sentimento di terrore che il povero giovane non dovesse venir meno e non potesse seguitare la cerimonia.

Ma trascorsi quei pochi secondi, che parvero un'eternità a Cirillo, egli con un supremo sforzo seppe padroneggiarsi stimolato da tutti quegli occhi che lo fissavano con simpatia ed immersa la mano nell'acqua santa continuò: " Beniamino Lee io ti battezzo etc. etc. „ con la sua solita aria solenne, senza che la sua voce tremasse menomamente finchè non ripose il bimbo nelle braccia della sua comare, riaccomodandogli il vestitino con la sua solita gentile premura.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* de **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Palazzo Reale E. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 14 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 90, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 8 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 25 primo piano. 73

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento d'angolo Corso e via Frattina di 7 camere, grande salone, cucina, due corridoi che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Touros Corso Umberto I. 418 370

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, pieno mezzogiorno, otto finestre prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, ascensore, luce elettrica. 361

Appartamentino elegantemente mobiliato. Occasione favorevole per diplomatico. 2 camere e salone, camera da bagno ingresso sulla scala. Esposizione a mezzogiorno via del Babuino 89. 378

Via della Croce 50ª appartamento d'affittare al 3 piano composto di 5 camere e cucina terrazza acqua marcia e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 875

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 374

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 381

English lessons abile signora da Londra Per mezzo altre lingue. Condizioni moderate F. S. 15 fermo posta Roma. 381

Signore inglese laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Indirizzarsi, A. B. Bullock M. A. via S. Ignazio 50 p. 1. 375

Collegio Convitto Lucarini (Trevi Umbra) Corso elementare e ginnasiale. Retta L. 25 e L. 35 mensili. Vitto sano abbondante, ottima riuscita esami. Rivolgersi al Direttore. 377

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—		16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19.20	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	7,36	9,20	12,4	—	15,10	18,—	18.35
Marino-Albano	6,18	9,5	12,15	—	14,55	18.25	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,18	9,5	—	14,55	—		—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,15	—	11,10	18,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	13,3	—	—	

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,52	14,—	—	14,25	18,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10.40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10.40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11.40	14,50	—	—	21,45	
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19.20	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19.20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	8,—	10,14	13,40	17,47	21,5	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9.40	—	—	14,20		21,35
N.-Anzio („ Ciamp.)	8.28	—	—	19 50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9.40	14 20	9,2	21, 5	—	—
Terracina-Velletri	8.28	9.55	—	15 22	21,8	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,4	16,25	—	21,34	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, delle 15,10 e quello, in arrivo, delle 22,30 sono solo festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

È stata smarrita una spilletta d'oro con perline, e catenina, in via Lucrezio Caro, e Gioacchino Belli. Riportandola al sig. Laurini via Federico Cesi 44 avrà competente mancia.

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 382

Cercansi camera salotto mobiliati, centro presso distinta famiglia, esclusi affittacamere, da alto funzionario, dimorante continuamente Roma, lire annue 720 circa. Scrivere, Poli Antonio, poste Roma. 379

Pianoforte verticale nuovissimo corde incrociate, bontà assoluta. Vendesi col ribasso del 30 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi maestra pianoforte via Sistina 3, piano primo. 378

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata bella due finestre sulla strada, affittasi presso distinta famiglia via Ripetta 148 p. 3, porta sinistra (posizione centralissima presso piazze Borghese e Nicosia). 372

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 6,10	8 —	9,30	11,31	15,—	18,10	festivi	—	—
Bagni a.	f 6,17	8,50	10,15	2,38	15,49	18,50		—	—
Tivoli a.	—	7.25	10,58	1.,2	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	6.42	7.4	11,2	16,40	17,40	—	.9,4	—	—
Bagni p.	6,28	8,16	1.40	16,5	18.10	—	.17	—	—
Roma a.	7,20	9.	12.4	17,40	19.15		1 24	—	—

Appartamentino elegantemente mobiliato, camerino da bagno, affitto libero, esposto a mezzogiorno, da affittare in via del Babuino 89, prezzo mite. 377

Camere bene mobiliate, aria saluberrima, veduta stupenda, esposto pieno mezzogiorno sulla piazza Cola di Rienzo N. 69 p. 4. scala III. int. 22 stazione tramway. 381

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Vaneggia Da lungo tempo privo di notizie. Più è lontana la realtà, più fitto il velo che ci separa, tanto più libera vola la fantasia: ti sogna a me vicina, dolce e mite amica, qui, lungi da uomini e ricordi conturbatori... è sogno vano, ma dolcissimo. 381

Disgraziato Siete degna della vostra confidente, delle vostre amiche, dei luoghi equivoci che tanto vi piacciono di frequentare! Non siete degna di me, del mio amore sincero, appassionato! Ringrazio Iddio che mi vi ha fatto conoscere in tempo per non insozzarmi nel fango in cui vi diguazzate! Non mi cercate: ve ne pentireste amaramente! Addio AMORE 383

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**